

### Diffusione: il 1° Maggio oltre 1 milione di copie

Nella diffusione di sabato, 1 maggio, abbiamo superato gli obiettivi proposti... (text continues)

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

### LAOS L'invio dell'«Unità» nelle zone liberate

A pagina 6

## Mentre l'opposizione reclama che i soldi stanziati per l'edilizia vengano spesi dalle Regioni

# Intervento del governo e di Carli per peggiorare la legge sulla casa

Il governatore della Banca d'Italia si è inserito nel dissenso tra DC e PSI per cercare di imporre, con la minaccia delle dimissioni, soluzioni di carattere centralistico - Colombo esclude il « vertice » a quattro: per le presidenze degli enti avrà contatti bilaterali con i partiti governativi - Da oggi gli incontri tra sindacati e partiti - Dichiarazioni di Lama

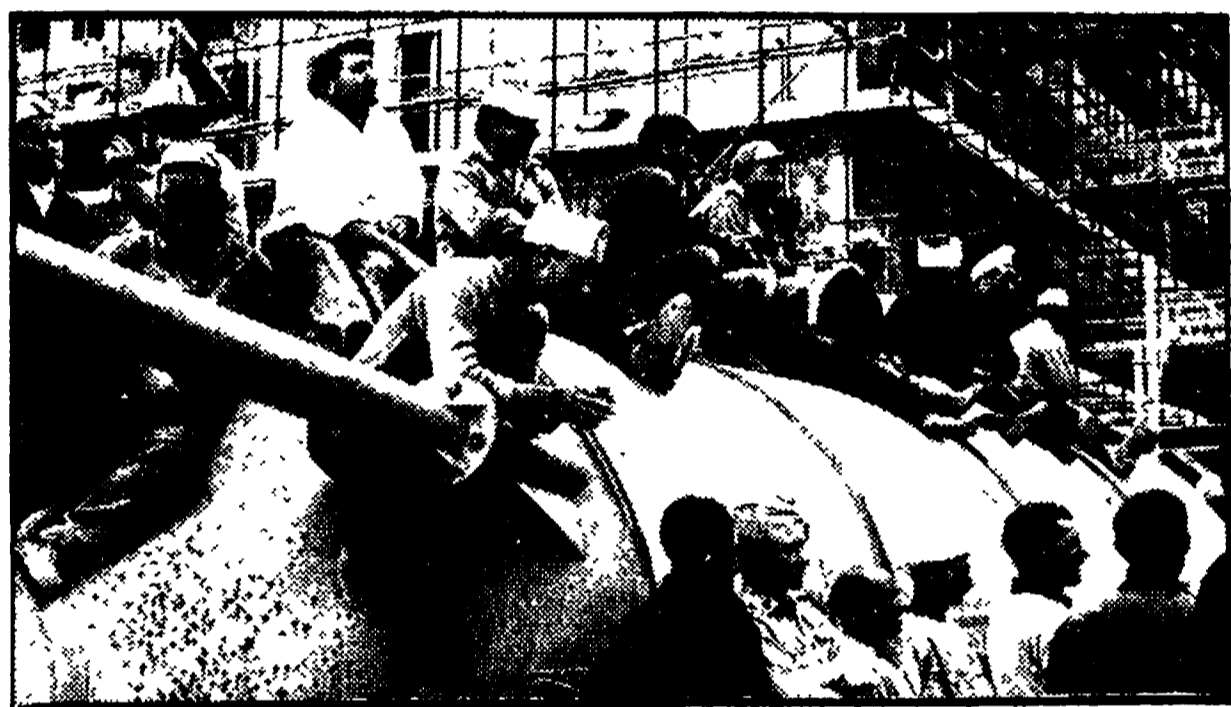
### La scadenza del 13 giugno

LA SCADENZA elettorale del 13 giugno fa sentire già in pieno la sua influenza sulla vita politica nazionale e sugli atteggiamenti dei partiti. Ben lo si comprende: sia per il numero dei votanti (oltre 7 milioni) sia per il delicato momento nel quale le votazioni vengono a cadere. Come sempre, quando le urne sono in vista, la Democrazia cristiana dà inizio a manovre che seguono uno schema costante: esso consiste nel tentare di « coprirsi » da tutte le parti, e nel non fare — nel frattempo — assolutamente niente, lasciando così marcire i problemi e ignorando gli interessi popolari.

La DC parla da un lato di riforme nell'edilizia e dall'altro lato manda avanti i vari Greggi a sostegno dei più retrivi interessi dei monopolisti delle aree e delle costruzioni; parla da un lato di riforme nell'agricoltura e dall'altro lato manda avanti i vari Bonomi e gli amici degli agrari parassiti; parla da un lato di riforme nel settore della sanità e dall'altro lato vanta propri esponenti tra « i più bei nomi » dei baroni delle cliniche. E così via.

Ma la manovra di copertura non è davvero facile: attorno ai temi di riforma è in atto una mobilitazione di massa assai larga e combattiva, e i sindacati — attraverso gli incontri di questi giorni — impegnano direttamente e in prima persona i partiti ad assumersi esplicite responsabilità. Perciò alla DC sarà impedito di « coprirsi », come essa vorrebbe. La DC dovrà dir chiaro ad esempio se è o non è per un meccanismo di esproprio delle aree che consenta una politica di edilizia popolare a prezzi accessibili; dovrà dire se è o non è per l'abolizione dei carrozoni tipo Cesal i quali sono serviti finora soltanto a immobilizzare cifre gigantesche invece di utilizzarle per costruire case e per dare lavoro agli edili. E lo stesso per gli altri grossi problemi sociali oggi in discussione.

Naturalmente, se la DC è al centro del consueto sforzo d'insabbiamento d'ogni provvedimento rinnovatore, la contraddizione con le pressanti esigenze delle masse e dello stesso sviluppo economico del Paese coinvolge tutta intera la coalizione di governo. Nella quale — addeffava ieri il Corriere della Sera — si nota una « accentuata inquietudine ». Per la verità, gli spiriti governativi non tutte nobilissime, ossia anche per ragioni attinenti alla conquista di sostanzioso poltrone presidenziali all'ENI, all'IMI, alla RAI-TV, eccetera. Ed è indubbio che queste concorrenze, intrecciando alle concorrenze elettorali, contribuiscono ad agitare le acque. Ragione di più per richiamare l'attenzione della pubblica opinione e per intensificare l'azione di lotta sull'essenziale: cioè per stroncare le aspre resistenze reazionarie e conservatrici, e per avviare un indirizzo nuovo nei campi della casa, della sanità, dell'occupazione, del Mezzogiorno, del fisco, della scuola, dell'urbanistica. Dev'essere ben chiaro che proprio su questi temi decisivi saranno chiamati a pronunciarsi gli elettori nell'ormai prossimo 13 giugno.



### Si può dare occupazione subito a altri 200 mila lavoratori

Due miliardi di lire, di cui 900 della Gestione case lavoratori-GESCAL e gli altri del ministero dei Lavori Pubblici o dei Comuni, sono disponibili per costruzioni già progettate e finanziate. Occorre espropriare le aree, sbloccare i fondi delle banche e impegnare le imprese pubbliche per aprire migliaia di cantieri, dare lavoro ad altri 200 mila lavoratori, in particolare edili. Lo si può fare rapidamente, varando la legge casa-urbanistica.

La DC ed i suoi alleati di governo sabotano invece la legge, contrapponendole altri finanziamenti a favore delle società immobiliari: sgravi fiscali, accesso alle centinaia di miliardi fermi nelle banche, contributi sugli interessi. La DC e i suoi alleati tramano per impedire l'esproprio delle aree fabbricabili a prezzo agricolo. Seguendo un consiglio del Governatore della Banca d'Italia cercano di impedire che i finanziamenti per la costruzione di case, riuniti in un unico fondo, vengano messi a disposizione delle Regioni.

### Si mobilitino tutti i lavoratori per battere la DC e il centrosinistra

## I comunisti denunciano alla Camera le connivenze politiche nel complotto del '64

# Sifar: le responsabilità della DC

Nel dibattito sulle mozioni presentate in Parlamento il compagno Spagnoli sottolinea che non ci si può limitare ad accusare i capi militari — I rapporti fra De Lorenzo e Segni — Che avvenne durante la riunione tra i massimi dirigenti dc e il generale? — L'intervento del socialista Scalfari

E' incominciata ieri alla Camera la discussione di mozioni e interpellanze sull'affare SIFAR. L'inizio di un dibattito politico di tale rilievo ha coinciso ieri alla Camera con l'entrata in vigore del nuovo regolamento. Questo, tra le altre importanti innovazioni, fissa precisi limiti

di tempo agli oratori (nel caso concreto quarantacinque minuti per lo svolgimento delle interpellanze), ma consente ai capi dei gruppi di chiedere per uno o più oratori del proprio gruppo una deroga da tali limiti. E' quel che ha fatto subito il capogruppo socialista Bertoldi a favore dell'onorevole Scalfari, firmatario di una delle mozioni. Analoga deroga è stata richiesta e concessa per il compagno Spagnoli, firmatario della mozione presentata dai deputati del PCI e del PSIUP.

Una mozione è stata presentata anche dai liberali, mentre missini e socialdemocratici hanno rivolto al governo un'interpellanza. Al banco del governo erano presenti ieri il presidente del Consiglio Colombo e il ministro della Difesa Tanassi. Il dibattito si concluderà stasera con un voto.

Scalfari ha innanzitutto denunziato uno degli aspetti vergognosi dell'affare SIFAR: e cioè le reticenze, le contraddizioni, gli intralci all'accettazione della verità, le tardive

a. pi.

(Segue in penultima)

Sui problemi più urgenti delle riforme (casa, fisco, sanità), cominciano oggi gli incontri tra i sindacati ed i partiti. Il ciclo delle consultazioni — chiesto dalle stesse Confederazioni all'indomani dello sciopero generale del 7 aprile — apre una fase nuova di pressione e di chiarimento su temi che sono stati, e sono tuttora, al centro di notevoli movimenti rivendicativi di massa, proprio nel momento in cui la DC, il governo ed alcuni gruppi economici stanno cercando di bloccare, o quanto meno di spingere verso soluzioni ancora più arretrate, il testo della legge sulla casa. Anche ieri, per quanto riguarda il provvedimento, si è trattato di una giornata molto intensa. Nella mattinata il presidente del Consiglio Colombo ha presieduto, a Palazzo Chigi, una riunione interministeriale alla quale hanno preso parte il ministro del LL.P.P., Lauricella, il ministro del Lavoro, Donat Cattin, e il ministro del Tesoro, Ferrari Aggradi. Si trattava di mettere a punto alcune questioni, dopo la clamorosa polemica pubblica tra Lauricella e Donat Cattin; e dalle dichiarazioni rilasciate dai due sembra che sia stato raggiunto un compromesso del quale tuttavia non si conoscono tutti i particolari (il titolare del LL.P.P. ha parlato di « schiarita »; quello del Lavoro ha tenuto a sottolineare che le osservazioni contenute nel suo « memoriale » alla Commissione della Camera « avevano un fondamento »). La questione più importante, però, non è stata questa. L'argomento di ieri è stato ben altro, come si è visto, poi, nella riunione serale del comitato ristretto della Commissione LL.P.P. della Camera.

Nella contesa tra ministri socialisti e ministri democristiani, infatti, si è inserito un pesante intervento del governatore della Banca d'Italia, Carli, che è partito in difesa delle proprie prerogative in materia di manovra finanziaria.

c. f.

(Segue in penultima)

## NUOVA PROTESTA CONTRO LA GUERRA NEL VIETNAM

# Washington paralizzata da migliaia di manifestanti

Battaglia sui ponti e per le vie del centro - Sotto inchiesta un generale che « tirava al bersaglio » sui civili - Proposte di Nixon per i prigionieri



WASHINGTON — Poliziotti e manifestanti si fronteggiano in un punto « caldo » della città

WASHINGTON, 3.

A poco più di una settimana dalla spettacolare protesta dei reduci, Washington è stata oggi teatro di nuova manifestazione contro la guerra nel Vietnam, con la partecipazione di diverse decine di migliaia di giovani. Una forza repressiva imponente, comprendente tremila poliziotti e diecimila tra militi della « guardia nazionale », paracadutisti e « marines », è stata mobilitata contro i manifestanti. Violenti scontri si sono susseguiti sui ponti del Potomac, lo storico fiume che divide il centro di Washington dai sobborghi, e per le vie della capitale. Il traffico è stato ripetutamente e lungamente bloccato. Sono stati operati più di cinquemila fermi.

« E' stato inoltre arrestato da agenti dell'Fbi, come responsabile della dimostrazione, Rennie Davis, noto leader pacifista. L'arresto è avvenuto sulla base di un mandato che accusa Davis di associazione a delinquere e di aver cospirato contro i diritti costituzionali dei cittadini di Washington, impedendo loro con i blocchi stradali di circolare e di recarsi al lavoro ».

La battaglia era praticamente cominciata ieri sera, allorché il capo della polizia, Jerry V. Wilson, violando gli impegni precedentemente assunti, ha scagliato i suoi uomini contro l'accampamento dei giovani, sull'altra riva, e ha intimato loro di sgomberare. I poliziotti hanno dato al manifestanti un ultimatum, scaturito dal quale hanno distrutto le installazioni del campo e hanno tratto in arresto, sotto l'accusa di « trasgressione », oltre un centinaio di persone. Wilson sperava, evidentemente, di intimidire i giovani, e di indurli a lasciare il territorio del « distretto federale ». Ma il calcolo si è rivelato sbagliato.

Stamane, all'alba, migliaia di manifestanti si sono raccolti in punti prestabiliti, tra i quali il Keybridge, il ponte della 14. strada e gli altri ponti e vie d'accesso al centro.

(Segue in penultima)

### Direzione PCI

La Direzione del PCI è convocata per giovedì 6 maggio alle ore 9.

## Alla testa della SED

# ULBRICHT PRESIDENTE HONECKER SEGRETARIO



Walter Ulbricht

Erich Honecker

BERLINO, 3. Ha avuto luogo oggi a Berlino il plenum del Comitato centrale della SED: il comunicato sui lavori informa che nel corso della riunione è intervenuto il compagno Walter Ulbricht, il quale ha chiesto al Comitato centrale di sollevare dalla carica di Primo segretario del CC della SED per ragioni di età. Il Comitato centrale all'unanimità ha deciso di accogliere la sua richiesta. In riconoscimento dei suoi meriti il CC ha eletto Walter Ulbricht presidente della SED. Il compagno Ulbricht continuerà inoltre a ricoprire la carica di presidente del Consiglio di Stato della RDT. Il Comitato centrale ha quindi eletto all'unanimità il compagno Erich Honecker primo segretario del Comitato centrale.

SERVIZIO A PAGINA 11

### Insediato ieri il presidente Eugenio Cefis

## Montedison: si insiste nel risanamento su basi privatistiche

#### L'esposizione finanziaria ha raggiunto l'enorme cifra di 1.142 miliardi di lire - Nuovi investimenti soltanto se daranno profitti sicuri in partenza - Con questi orientamenti occupazione, ricerca e sviluppo della chimica rischiano di subire nuovi colpi

Il consiglio di amministrazione della Montedison ha insediato ieri il nuovo presidente Eugenio Cefis, ex presidente dell'Eni, ed ha accolto le dimissioni di due rappresentanti della componente privata, Gianni Agnelli e Leopoldo Pirelli. Il «Sindacato di controllo» paritetico stato-privato, presieduto dall'aristocratico Montedison, è praticamente finito. D'altra parte Agnelli e Pirelli, la cui posizione di leader dell'industria chimica si esprime puntualmente nel rilancio delle posizioni più reazionarie, evitano in questo modo di presentarsi al tavolo dei responsabili della prima assemblea Montedison che sarà chiamata ad approvare un bilancio senza distribuzione di profitti.

Il ministro delle Partecipazioni statali, on. Piccoli, ha dichiarato alla commissione Industria del Senato che negli ultimi mesi di vita del gruppo Montedison, cioè un periodo di oltre 90 miliardi di lire che in tutto ha comportato un decremento del normale ciclo di attività della società. Mentre la Montedison rifiutava ai lavoratori il soddisfacimento di elementi rivendicazioni, con la scusa degli «alti costi», si permetteva il lusso di distribuire profitti che nemmeno si erano versati.

L'intervento più accentratore del governo avviene ora che la situazione è gravemente compromessa come è subito evidente dalla relazione del presidente entrante.

Cefis ha detto che gli immobilizzi finanziari della Montedison al 31 dicembre 1970 ammontavano già a 702 miliardi di lire; ad essi occorre aggiungere 400 miliardi di lire per garanzie fornite a creditori delle società consociate. In tutto, cioè 1.102 miliardi di lire che rappresentano il 35% dell'intero attivo che compare nel bilancio della società.

Come affronterà la direzione Montedison una situazione tanto pesante? Le risposte date nella relazione presentata ieri da Cefis, genitore provvisorio, sono la conseguenza diretta di una decisione politica — mantenere la Montedison al sistema privatistico — e di criteri che, oltre all'attuale, hanno una ristretta visione privatistica dell'impresa. Sembrano del tutto insufficienti a un risanamento che si basi sul sviluppo, il che è ciò che Montedison, anzitutto, non prenderà nuove partecipazioni finanziarie se non sulla base di una prospettiva di redditività sicura; questa sembra una limitazione sostanziale per un piano a lungo termine. Si dà un giudizio negativo su alcuni comparti del chimico e sui prodotti.

TORINO. 3. A Mirafiori ed in altri stabilimenti Fiat riprendono dai domani gli scioperi articolati per cambiare la condizione di lavoro in fabbrica. I consigli dei delegati e le assemblee dei lavoratori di Mirafiori hanno deciso di utilizzare le otto ore di sciopero proclamato dal coordinamento nazionale Fin Flom Uilm in questo modo: due ore di sciopero interno con assemblee nelle officine sia domani che mercoledì (dalle 10 alle 12 nel primo turno e normale, dalle 17 alle 19 nel secondo turno, tranne che alle presenze dove gli orari saranno diversi); uscita anticipata di 4 ore venerdì per il secondo turno e sabato per il primo turno. Alla Fiat di Rivalta, alla Spa centro ed alla Materferro domani si faranno due ore di sciopero interno con assemblee.

Il ministero dell'Agricoltura, ad esempio — che si ritiene affetto da sovraccapacità di produzione quando, in realtà, tale sovraccapacità è relativa alla mancanza di programmi di profondo rinnovamento strutturale e tecnologico dell'agricoltura.

Certo, i problemi della Montedison visti «dal dentro» del gruppo finanziario portano a conclusioni restrittive. Finiscono col sovrapporsi alla logica di sviluppo, che alla base della proposta del PCI per il pieno controllo pubblico, la logica del ridimensionamento di fatto sulla base della profittevolezza di singole aziende o comparti. E' una ben magra consolazione, quella prospettata ieri, di esaminare programmi e ricerche in collaborazione con altre grandi industrie europee del settore; e non perché la collaborazione scientifica e tecnologica debba contare solo su basi nazionali, ma per il fatto che nelle attuali condizioni della Montedison ciò potrebbe essere soprattutto un'operazione di contropeso, di contropeso di mercato, limitazione della dinamica dello sviluppo interno.

Il Piano per la chimica non può ricevere da questi indirizzi alcun impulso. Vero è che non ne sono stati ancora chiariti nemmeno i presupposti politici generali. E' un fatto tuttavia che la soluzione che il governo vorrebbe imporre alla Montedison costituisce un impedimento lasciando prevalere criteri privatistici nel riordino del gruppo. Crediamo tuttavia che quello dell'onorevole Campilli, che ha lasciato ieri la presidenza dichiarando «finito il tempo della gestione provvisoria», sia quello più di un augurio. Il ristretto privatistico della Montedison costa caro e i lavoratori si batteranno con energia per non pagarne il prezzo.

Il Piano per la chimica non può ricevere da questi indirizzi alcun impulso. Vero è che non ne sono stati ancora chiariti nemmeno i presupposti politici generali. E' un fatto tuttavia che la soluzione che il governo vorrebbe imporre alla Montedison costituisce un impedimento lasciando prevalere criteri privatistici nel riordino del gruppo. Crediamo tuttavia che quello dell'onorevole Campilli, che ha lasciato ieri la presidenza dichiarando «finito il tempo della gestione provvisoria», sia quello più di un augurio. Il ristretto privatistico della Montedison costa caro e i lavoratori si batteranno con energia per non pagarne il prezzo.

### Pesenti vice-presidente della SNIA Viscosa

MILANO. 3. Si è riunito il consiglio di amministrazione della SNIA Viscosa, al quale hanno partecipato i nuovi eletti nell'ultima assemblea di venerdì scorso. Il consiglio ha confermato presidente ed amministratore delegato l'avv. Luigi Santa Maria ed ha nominato vice-presidente il cav. del Lavoro ing. Carlo Pesenti.

### DA OGGI LA FASE CONCLUSIVA DEL DIBATTITO AL SENATO

## Riprende la battaglia sull'Università

### Aperto lo scontro su punti qualificanti

#### Intervista con il compagno Palma, vice-presidente del gruppo dei senatori comunisti - Diritto allo studio, iniziativa studentesca, organi di governo degli atenei, tempo per i docenti, finanziamenti: questi i cardini del prossimo confronto - I risultati ottenuti fino ad ora dall'iniziativa delle sinistre

Riprende oggi al Senato il dibattito sulla legge universitaria, interrotto per permettere la discussione del bilancio. In proposito, abbiamo rivolto alcune domande al compagno Edoardo Palma, vice-presidente del gruppo dei senatori comunisti.

Vuol dire in sintesi a che punto è arrivato il cammino parlamentare del tormentato progetto di riforma universitaria, e quali sono le prospettive del dibattito al Senato?

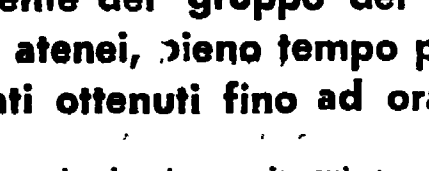
Il programma dei lavori del Senato prevede che la riforma venga varata entro il 28 di questo mese. Siamo arrivati quindi ad un punto cruciale che hanno grande rilevanza pratica: il diritto allo studio, i poteri di iniziativa delle università, le forze sociali e politiche. Terzo, che la maggioranza è andata in aula con idee non molto chiare, sottovalutando la necessità di un confronto concreto e impegnato con l'opposizione di sinistra. Una parte della maggioranza — la Democrazia cristiana — ha poi dato la dimostrazione più palese dell'esistenza di contrasti di fondo circa la concezione di ciò che debbano essere in Italia

### I comunisti italiani nella guerra di Spagna

L'8 e il 9 maggio alla Spezia si svolgerà un convegno di studio sul tema: «I comunisti italiani nella guerra di Spagna». L'iniziativa si inquadra nelle manifestazioni del 50. anniversario della fondazione del P.C.I. Ecco il programma: sabato 8 alle 15 di discorso di apertura di Anello Barontini; lezione introduttiva di Giuliano Pajetta su: «Le lezioni politiche della guerra di Spagna». Seguirà un dibattito e la presentazione delle seguenti comunicazioni: Antonio Rosalo: «Dal battaglione Garibaldi alla Resistenza italiana»; Antonello Trombadori su: «Riflessi della guerra di Spagna sugli orientamenti delle nuove generazioni italiane degli anni 1936-1939»; Cesare Colombo su: «Lo spazio radio della Spagna repubblicana nel

isolamento dell'opinione pubblica italiana»; Siro Rosi su: «Dalle file dei legionari di Mussolini alla brigata Garibaldi»; Renato Barontini su: «Conflitti e discussioni con i prigionieri di Guadatarra».

Domenica 9 alle 15 di Arcola sarà offerto in Comune un ricevimento in onore dei garibaldini di Spagna; seguirà un corteo sino al Forte di Arcola dove sarà inaugurata una lapide ai garibaldini arcolani. Nel corso di un comizio parleranno Francesco Anton del C.C. del partito comunista spagnolo, comandante della difesa di Madrid, Giuliano Pajetta e Vittorio Vidali, comandante del 5. reggimento dell'esercito popolare degli anni 1936-1939; Cesare Colombo su: «Lo spazio radio della Spagna repubblicana durante la guerra di Spagna».



NELLA FOTO: un gruppo di garibaldini durante la guerra di Spagna.

### CONGRESSO NAZIONALE STRAORDINARIO DEL SNSM

## Gli insegnanti «autonomi» entrano nelle Confederazioni?

#### La corrente maggioritaria sembra orientata verso una adesione, ma permangono seri ostacoli — Si prospetta il rinvio di una soluzione

Sindacalismo «autonomo» o sindacalismo confederale? È questa la scelta che da ieri tiene impegnati i 350 delegati del SNSM (Sindacato nazionale scuola media), riuniti a Roma per il loro XIV congresso nazionale straordinario.

Fin dalle prime battute è emersa l'acuità del travaglio dei professori «autonomi», che si è espresso negli ultimi tre anni con un passaggio da un partito dei docenti all'ala di sinistra — nella CGIL.

I manifestarsi di incertezze, perplessità e contrasti, rende difficile anticipare pronostici prima della fine del congresso, che avverrà domani, ma si può senz'altro affermare che la soluzione del dilemma che è davanti al più vecchio sindacato scolastico — sotto il segno della Liberazione — avrà notevoli ripercussioni nella scuola italiana. La partecipazione di Misasi (che per la prima volta da quando è titolare del dicastero della Pubblica Istruzione interviene ad un'assemblea sindacale) non è stata una presenza solo decorativa e formale, ma ha evidenziato la preoccupazione anche del governo per l'esito di questo congresso

### «Assemblea ordinaria degli azionisti»

#### Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti senza eccezione alcuna alle sedute di oggi, mercoledì 5 e giovedì 6 maggio.

L'ASSEMBLEA ordinaria degli azionisti dell'ANIC S.p.A. si terrà il 5 e il 6 maggio a San Donato Milanese (Milano) il 30 aprile 1973. Sono risultati presenti in 129 azionisti, rappresentanti in proprio e per delega n. 85.235.628 azioni corrispondenti a n. 85.833.628 voti, pari al 75,23%.

Alla lettura delle relazioni del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale sul bilancio chiuso al 31 dicembre 1970 sono seguiti gli interventi degli azionisti signori Barbieri, Giudici, Micucci Cecchi, Messali, Parigi e Matricardi, ai quali il presidente ha fornito ampie delucidazioni in ordine a quanto richiesto.

L'assemblea, quindi, all'unanimità ha deliberato:

a) di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1970 in pareggio e la relazione del Consiglio di amministrazione;

b) di distribuire agli azionisti L. 50 nette per azione, e cioè complessivamente L. 5.675.000.000, prelevando dal fondo sovrapprezzo azionario;

c) di riconfermare il Consiglio di amministrazione

### Pagamento L. 50 per azione

L'importo di L. 50 nette per azione sarà esigibile a partire da giovedì 6 maggio 1973 su presentazione dei certificati azionari — per lo stacco della cedola n. 8 — come di seguito indicato:

Azioni di CATEGORIA A, presso l'ufficio titoli della «società in MILANO» via MOZART n. 1, o presso le seguenti casse incaricate:

— Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano;

— Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena;

— Banca Agricola Milanese, Banca Alto Milanese, Banca Commercio e Industria, Banca d'Italia e di Roma, Banca del Monte di Milano, Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti, Banca Mansueta e C., Banca Morgan Vonwiller, Banca Nazionale della Agricoltura, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Provinciale Lombarda, Banca Toscana, Banco Ambrosiano Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banco Lariano, Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, Credito Commerciale, Credito Romagnolo, Credito Varesino, First National City Bank, Istituto Bancario Italiano.

Azioni di CATEGORIA B, presso l'Ufficio Titoli della Società in Milano, via Mozart n. 1.

### ESTRAZIONI LOTTO

del 3 maggio 1971	Ena	totto
Barì 28 11 56 36 4 1		
Cagliari 27 87 43 69 41 1		
Firenze 69 26 87 90 29 2		
Genova 3 75 60 40 62 1		
Milano 61 88 83 18 7 2		
Napoli 29 23 16 65 78 x		
Palermo 4 31 61 3 67 1		
Roma 25 7 1 87 96 1		
Torino 43 78 7 62 55 x		
Venezia 43 79 25 72 89 2		
Napoli II		
Roma II		

### Mario Passi

Per finire: una volta entrata in vigore la legge, con tutti i limiti che essa, nonostante la battaglia delle forze veramente riformatrici, in Parlamento, prevedendogli una normativa che sarà lo spazio per la battaglia degli studenti e dei professori democratici per portare avanti il processo di rinnovamento dell'Università e della cultura?

Non consideriamo la riforma un tentativo o, se preferisci, un esperimento. Bisogna andare a una struttura su basi totalmente nuove e andarci presto, in modo che una trasformazione possa iniziare con il prossimo anno accademico. C'è il presupposto — questa è la tesi sulla quale da tempo insistiamo — una partecipazione ampia degli studenti, un impegno diverso dei docenti, uno sforzo di ricostruzione dall'interno della università, la partecipazione di forze democratiche di cultura nazionale. Questo compito non è del Parlamento. Il Parlamento deve comprendere che esiste un tale problema e assicurare le condizioni politiche, organizzative, finanziarie indispensabili affinché un processo innovatore si sviluppi in collegamento con la realtà esterna, nella vita stessa delle università.

Per questa stessa ragione abbiamo chiesto — e insistiamo nel chiederlo — che, dopo un ragionevole periodo di tempo dalla prima attuazione della riforma, si possa procedere ad una ampia e ricca verifica dei risultati conseguiti, che si concluda con una valutazione specifica del Parlamento, il quale potrebbe così raccogliere le sollecitazioni dello stesso mondo universitario e del lavoro, adottando ulteriori innovazioni.

### Convegno a Venezia sull'ordinamento regionale

## I rapporti tra Regioni e Stato debbono essere regolati dal Parlamento

#### Questo importante orientamento aderente alla Costituzione è stato espresso nella relazione — Polemica con le tendenze accentratrici manifestate dal governo — Iniziato il dibattito

### Convegno a Roma

VENEZIA, 3. Un convegno nazionale sulla attuazione dell'ordinamento regionale, promosso dall'ufficio regionale della presidenza del Consiglio dei ministri, si è aperto stamane in una sala dell'Hotel Excelsior al Lido di Venezia. Sono presenti il ministro per la attuazione regionale, senatore Gatto, numerosi presidenti, assessori e consiglieri regionali, oltre ad alcuni alti esponenti della burocrazia governativa.

In realtà, è perfino parso che il convegno fosse destinato a risolversi proprio in una polemica, in uno scontro fra i rappresentanti delle nuove regioni, impegnate ad ottenere la possibilità di operare secondo le competenze loro attribuite dalla Costituzione, e la burocrazia ministeriale, che resiste arroccata ai propri poteri costituzionali.

In realtà, questo conflitto maschererà precise scelte politiche: quelle stesse scelte che hanno ritardato per oltre venti anni la attuazione costituzionale delle regioni.

Quali conseguenze queste scelte abbiano avuto per la democrazia italiana sono state ampiamente esposte dal prof. Feliciano Benvenuti che, dopo i saluti recati dal sindaco di Venezia, Giorgio Longo, e dal ministro Gatto, ha svolto la prima relazione sui problemi connessi al passaggio organico delle funzioni amministrative dello stato alle regioni.

Il saluto del ministro ha avuto accenti interessanti, quando ha posto in evidenza come, a livello di governo, si occupino delle regioni, oltre al ministero, anche il ministero dell'Industria, il ministero del Consiglio: tre diversi uffici che, se la loro esistenza separata si protrasse nel tempo, potrebbero dare risultati negativi.

Il prof. Benvenuti è partito nella sua relazione da un richiamo costituzionale, quella norma transitoria, il quale stabiliva che entro tre anni dall'entrata in vigore della Costituzione «la Repubblica adeguava le sue leggi alle esigenze delle autonomie locali in conformità legislativa, attribuita alle regioni».

Le regioni dovevano già costituire la premessa per una profonda, radicale riforma dello stato accentratore. Ciò non è avvenuto. Le regioni a statuto speciale vennero ad assumere il carattere di un'eccezione rispetto allo stato centralizzato, come tentativi di riforma, anziché come nuclei di base, in cui si ripartiva la sovranità statale.

Occorre, nell'attuazione delle regioni a statuto ordinario, rovesciare questa assurda concezione maturata in oltre un ventennio, per cui i rapporti fra stato e regione hanno finito per essere disciplinati anziché dal Parlamento, dal potere esecutivo (cioè da una delle potestà costituzionali) e da quelle potestà di indirizzo e di controllo, che sono definite dalla Costituzione: l'attuazione deve riguardare i compiti, gli strumenti operativi con i quali le regioni devono essere poste in grado di intervenire nelle materie loro assegnate.

Si tratta principalmente, secondo il prof. Benvenuti, di attuare il passaggio alle regioni degli organi, degli apparati statali, relativi a queste materie. Non possono coesistere due burocrazie parallele, l'una centrale e l'altra regionale, con le stesse competenze, perché la burocrazia centrale finirebbe col prevalere.

Nella discussione, aperti sulla relazione Benvenuti sono intervenuti, fra gli altri, Vittorio del Piemonte, Piras dell'Umbria, Bassetti della Lombardia, il compagno Modica, responsabile della sezione per le regioni e le autonomie locali del P.C.I., Lagorio della Toscana, Levrero della CGIL.

### Commissione esteri

**Gruppi di destra sanciscono la scissione dalle ACLI**

L'ala di destra delle ACLI, portando a compimento la operazione scissionistica, ha costituito ufficialmente in 39 province le ACLI libere. A Roma, è stato depositato davanti ad un notaio uno statuto provvisorio, che dovrebbe restare in vigore fino al prossimo congresso istitutivo della nuova organizzazione.

In una riunione a Roma i promotori della scissione hanno approvato un documento in cui si afferma: «L'iniziativa delle ACLI libere» sarebbe stata determinata dal fatto che l'attuale direzione nazionale delle ACLI si è collocata «nell'area» delle forze di opposizione più estremiste. La scissione perciò sarebbe la «logica conclusione della battaglia iniziata dal gruppo di minoranza all'indomani del congresso di Torino».

Il documento aggiunge che «all'interno delle ACLI tradizionali non esisterebbero «spazi per un contratto democratico» e vanta una «significativa consistenza ormai raggiunta», che porrebbe alle ACLI libere il problema «di non lasciare ad altri una formale rappresentanza delle masse lavoratrici di ispirazione cristiana».

Quella vantata «consistenza» è stata però contestata da un convegno, svoltosi a Firenze, di dirigenti acclisti che si richiamano alla linea della presidenza nazionale e che operano in province dirette dalla minoranza interna dissenziente da destra dalle linee del congresso di Torino e di Vallombrosa.

L'incontro di Firenze — dice un comunicato delle ACLI — «ha dimostrato che la base di questa provincia non è compatta: esiste una consistente opposizione locale che si riconosce nella maggioranza nazionale e ne porta avanti le posizioni con notevole seguito tra i lavoratori».

Tra queste assunzioni parti colare rilievo la decisione di sollecitare una conferenza nazionale sulla emigrazione, da anni richiesta dal nostro partito, e di istituire presso la commissione esteri della Camera un comitato permanente per i problemi degli emigrati.

Il sottosegretario agli esteri, Bemporad, ha quindi informato il comitato, in seguito alle sollecitazioni del gruppo comunista, sullo stato della vertenza tra i governi italiani e svizzero, dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del vecchio accordo sulla emigrazione del 1954.

Il compagno Corghi ha sottolineato che se le trattative non saranno rapidamente riprese e se da parte svizzera non si dimostrerà la necessaria buona disposizione nei confronti delle nostre richieste, il governo italiano dovrà denunciare l'accordo del '54. La denuncia deve avvenire entro il 30 giugno, altrimenti l'accordo perderà validità fino a tutto il 1972. Il governo italiano non deve sottoscrivere alcun nuovo accordo il quale, non tenendo conto delle posizioni della Federazione dei lavoratori emigrati (FILEF) e dei sindacati, sia lesivo della carta dei diritti dell'uomo e della nostra Costituzione.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL NUOVO «WESTERN» AMERICANO



Il generale Custer nel Vietnam

Affiora, nel cuore del cinema più industrializzato del mondo, la cattiva coscienza della società USA - Da «Mucchio selvaggio» a «Soldato blu» a «Piccolo grande uomo», il rifiuto della «civiltà» imperialista - Le spie a cavallo di una ribellione repressa

Si mostra l'Ovest ma si intende l'Est; succede quando il cinema americano, com'è avvenuto più volte negli ultimi tempi, accetta di fungere seriamente da specchio delle cose del suo paese. Nella grande spaccatura prodotta dai governanti e dai generali sul terreno d'una società composta, inquieta e articolata, il cinema più industrializzato del mondo genera di tanto in tanto delle opere di ripensamento o di autocritica o di confessione più significative forse d'altre forme di pubblica contestazione. Ci riferiamo in particolare ad alcuni film giunti in Italia di recente e includibili a prima vista nel genere western, ma realizzati anche in reazione alla mentalità del « lontano Vietnam », cioè come appelli a un'attuale corresponsabilità collettiva. « Soldato blu » di Ralph Nelson, « Piccolo grande uomo » di Arthur Penn ne costituiscono gli ultimi esempi. Ma pensiamo anche ad altri western che fuori della metafora bellica intendono sottolineare e prolungare nel tempo ulteriori e autentici motivi di rifiuto della « civiltà » statunitense: quel gruppo di eccellenti film facenti capo a « Il mucchio selvaggio » di Sam Peckinpah.

Non si attegga a giudice di storia, ma revisiona i cosiddetti « miti necessari », cioè la parte più equivoca della storia, la non-storia; e si sa quanta colpa porti proprio il cinema americano tradizionale nella divulgazione di questa non-storia, anche per mano dei vecchi maestri. « Tra la leggenda e la realtà sceglie sempre la leggenda » prescrive John Ford per bocca dei suoi personaggi di « L'uomo che uccise Liberty Valance »; e lo stesso Ford, già prima, in « Il massacro di Fort Apache », aveva suggerito la riabilitazione del generale Custer, l'ufficiale che adesso, grazie a Penn è restituito alla sua vera fisionomia di massacratore. Non che Custer fosse stato qualificato severamente da altri film del passato. Ma adesso si discute piuttosto la sua guerra, che non il suo carattere. La strage di Washita (che vediamo sia in « Soldato blu » sia in « Piccolo grande uomo ») fu voluta dai cercatori d'oro con la tacita approvazione dei signori di Washington, in sprezzo al trattato di Fort Laramie che diceva di considerare quel territorio e indiano a tutti gli effetti. Custer costò solo lo zelante braccio militare dell'operazione.

Non si tratta, noi pensiamo, di una svolta effettiva di Hollywood, la quale ancora una volta si tiene pronta a sfruttare, trasformandola in moda, la virtù dei prototipi, salvo a smarcare con l'altra mano i film opposti. Con poche eccezioni, perfino i diretti realizzatori dei film sopracitati, e i loro colleghi in regia, è probabile recepiscano solo d'istinto i nuovi umori del pubblico americano e facciano lavoro di aggiornamento o più che di personale polemica. Ma sarebbe altrettanto errato considerare tali film esclusivamente allusive parabole. Con efficacia e con mezzi diversi, come sono evidentemente diverse le personalità dei cineasti preposti, quest'ultima fase del western fa alcune dichiarazioni molto interessanti.

La violenza pronta

Ci aiutano ancora, i nuovi western, a riconoscere meglio un'altra amara circostanza che appartiene tanto alla storia morale che a quella politica del mondo americano: lo uso sbagliato delle proprie esperienze, l'impreparazione al contatto con le altre genti, la violenza pronta là dove fallisce la propaganda. La « crociata », per dirla con parola eisenhoweriana, comunque preferita e anteposta al dialogo. Anche qui, se l'ambiente dei film è ancora il 1900, i riferimenti valgono ben più oltre. Anzi, se vogliamo dar credito a un altro tipo di film rivelatore di « co-

scienze inquiete », la fantascienza, suggeriscono per il domani la nullificazione o la catastrofe (« 2001: Odissea nello spazio » di Stanley Kubrick, « Il pianeta delle scimmie » di Franklin Schaffner). Tutto ciò nei nuovi western è espresso con vigore, e va assai più in là della tematica dell'individuo buono che, come la storia del cinema ricorda, risale ai primordi: ai miti di quel misconosciuto pioniere che fu Thomas Harper Ince, a « Stirpe eroica » di George Seitz che costituisce l'unica saga dei pellirosse dall'età precolombiana al loro contributo alla prima guerra mondiale (il film è del 1925), a « Un popolo in ginocchio » di Alan Grosland (1934) fino ai cosiddetti western « della freccia spezzata » degli anni cinquanta. In questi e negli altri titoli che si potrebbero fare, tuttavia, l'indigeno d'America risulta valorizzato soprattutto sul piano di un evangelico umanitarismo, vittima docile ma conciliante scomodo, sul quale il cinema spargeva volentieri una lacrima dopo averlo visto immolarsi, il che suona più che altro come una parafraresi ipocrita della cinica dichiarazione del generale Sheridan: « Il solo indiano buono è l'indiano morto ». In « Stirpe eroica », il maggior titolo di merito del pellirosso protagonista era d'aver partecipato alle battaglie sul fronte francese, cioè di essere diventato a sua volta un « soldato blu ». E i western di Delmer Daves, Anthony Mann, ecc. facevano un passo avanti riconoscendo a rossi e bianchi parità di sentimenti; non di diritto.

Tutto questo è rimesso in discussione ora con tecniche disparate ma un po' inedite. Ricordiamo « Un uomo chiamato cavallo » di Elliot Silverstein, che capovolgeva addirittura le strutture ambientali consuete portandoci nel vivo di un « continente indiano » (inglese), non pioniere né conquistatore, non restava che la possibilità di una

Attualità di un eccidio

I personaggi non sono molto plausibili, lasciano un sospetto di ambiguità. Ma ciò non toglie che la rievocazione tragica del villaggio distrutto « fino alle donne, ai bambini e ai cani », secondo il comando di Custer, sia senza equivoci. Storicamente anzi il film riassume in una due stragi, quella di Washita (1868) e quella di Sand Creek (1864) compiuta dai cavalleggeri di Chivington. Fu di fatto a Sand Creek che, come è mostrato nel film di Nelson, « i soldati blu » galopparono sopra la bandiera a stelle e strisce schiacciando i messaggeri cheyennes che, stuprati dell'immotivata aggressione, l'avevano innalzata sperando così di indurre i bianchi a parlamentare.

L'eccidio di « Soldato blu » trova il suo riscontro in quello di Song My. Arthur Penn in « Piccolo grande uomo » cerca un paragone meno recente ma perfino più agghiacciante. Washita viene rasa al suolo mentre a pochi passi, sulla neve, la banda militare degli squadroni esegue impassibile il motu spor-tafortuna di Custer, « Gerry Owen ». Così come nei lager nazisti quando venivano avviati ai forni i deportati, allegramente viennesi accompagnavano i loro ultimi passi. Nessun commento potrebbe essere più micidiale di questa similitudine.

Penn ha adottato per « Piccolo grande uomo » il procedimento evocativo più arduo: un continuo alternarsi di liricità e satira, che coincide con l'ondeggamento del pro-

tagonista tra il mondo indiano che lo ha cresciuto e educato, e il mondo bianco che lo ha generato e poi a varie riprese « diseducato ». Ma proprio con questo procedimento il film di Penn avverte sottilmente anche una valutazione di carattere etnico, questa si praticamente ignota fino a oggi nel cinema western. E dunque l'antitesi (anche qui il discorso sul presente ci renda attenti) non si pone tra civiltà e barbarie, ma tra forme opposte di pensiero, ritualità, cultura, necessità vitali.

Tino Ranieri

I «RACCONTI» DI PIA CARENA LEONETTI

IL PREZZO DELLA VITA

I Racconti di Pia Carena Leonetti, pubblicati da Samuella e Savelli (pp. 80, L. 1000) per i temi che affrontano e per i sentimenti che vi lievitano di pagina in pagina, riportano a tempi e ambienti « lontani ». Sono gli anni dell'ultima guerra. A Parigi occupata, nel 1941, un bambino gioca nel parco di Vincennes sotto gli occhi di un soldato tedesco: la semplicità dell'infanzia e il desiderio di affetto dell'uomo in divisa si incontrano a un certo punto, superando le barriere di odio e le costrizioni imposte ai popoli.

Pia Carena fu una militante del nostro partito, scomparsa tre anni fa. Collaboratrice di Gramsci, lavorò all'«Avanti!», e poi all'«Ordine Nuovo» e fu costretta ai disegni dell'esilio in Francia, alla vita estenuante dell'emigrata politica, che si aggravò tanto più durante l'occupazione nazista. Estranea ai grandi dibattiti letterari e intellettuali, ma partecipe alla riflessione politica, questa donna conservava una forza d'animo e una qualità di giudizio che, quasi nel punto estremo della sua esistenza umana, ha saputo trasferire in queste pagine. Difatti non si tratta solo di una testimonianza sui tempi dif-

Michele Rago

A TRE ANNI DAI «FATTI DI MAGGIO»

FRANCIA 1971: un brivido sotto l'ordine

Dal corrispondente  
PARIGI, maggio  
Nel suo libretto di confessioni, rimasto segreto perché tirato ad una ventina di esemplari riservati agli intimi dell'Eliseo, il presidente Pompidou avrebbe scritto che, infantissimi a parte, il maggio 1968 è stato la contestazione dei valori tradizionali, delle verità consacrate che oggi nessun problema può essere affrontato senza tenere conto di quel « momento irrisolvibile » della storia francese che molti dei suoi protagonisti avevano chiamato col nome di « rivoluzione ».

Dietro l'arcigna maggioranza gollista un malessere generalizzato e un sentimento di instabilità - La parabola di Cohn Bendit e Sauvageot  
Un nodo di contraddizioni che il regime è tentato di risolvere alla maniera forte, secondo la richiesta di una parte della borghesia - «Legge e ordine», tuona Chaban Delmas



Quando Maurice Druon, accademico di Francia, piange su Le Monde sul tramonto dei valori nazionali, sulla incapacità del potere di ravvivarli e definisce questa società la « società dello scoraggiamento », le sue lacrime bruciano di fuoco nazionalista riportano alla memoria i libelli patriottardi che tra il 1856 e il 1957, durante la guerra d'Algeria, ci fecero sentire la crisi sotterranea che di lì a poco doveva travolgere la quarta Repubblica.

Augusto Pancaldi

Il banco di prova dei rincari

Il petrolio l'ENI e l'industria italiana

L'Unione Petrolifera chiede 180 miliardi di maggiori introiti, da trasferire alle società con riduzioni fiscali ad aumenti di prezzo, a tamburo battente. Se il governo accorderà questi 180 miliardi per il 1971 creerà l'ipotesi più vasta per il 1972...

Due proposte di legge d'iniziativa popolare stanno per essere presentate al Parlamento

Per la riduzione degli affitti raccolta di firme in 30 città

Promotrici della campagna sono tre associazioni di inquilini ed assegnatari - Si rivendica anche la « giusta causa » negli sfratti Ampia articolazione del movimento nei quartieri



Requisita la « Gentucca » LUCCA, 3. «Dopo 70 giorni di occupazione della fabbrica decisa dai lavoratori e dalle organizzazioni sindacali per impedire la chiusura del magnifico Gentucca - dice un comunicato diffuso oggi dalla CGIL e dalla CISL - di fronte al perdurare di una posizione intransigente e inqualificabile dei titolari dello stabilimento che nel corso dei due mesi si sono ripetutamente rifiutati di discutere e di trattare con i sindacati, la requisizione del magnifico, decisa dall'amministrazione comunale di Lucca ed effettuata ieri sera, è stato fatto che, congiuntamente alla lotta dei lavoratori, tende ad impedire la smobilitazione di uno stabilimento capace di dar lavoro a duecento persone».

Indetta dalla CNA per il 26 maggio Riforme: una giornata di lotta degli artigiani

Le richieste della categoria - Domani saranno consegnate all'on. Pertini le firme per la legge popolare sulle pensioni artigiane - Verso il congresso dell'organizzazione unitaria della categoria

Assunzioni illegali alla Rai - Tv

La Rai-Tv continua nella sua politica di assunzioni in violazione allo statuto dei diritti dei lavoratori, come risulta dalla denuncia presentata dalla CGIL, Cisl e Uil Roma che, in un comunicato congiunto, affermano: «Malgrado il 29 aprile la direzione della Rai-Tv abbia dichiarato la sua disponibilità a concordare con le organizzazioni territoriali le modalità per le assunzioni dei lavoratori, che non possono non rispettare scrupolosamente i principi della legge 300 (statuto dei diritti dei lavoratori) ci risulta che in deroga a quanto concordato la Rai-Tv ha proceduto ad assumere personale in modo illegale».

Una grande «Giornata nazionale di lotta degli artigiani per le riforme» è stata indetta dalla CNA (Confederazione nazionale dell'artigiano) per il 26 maggio, dopo un ampio esame della situazione della categoria anche in rapporto al vasto movimento di massa in atto nel Paese per cambiare il corso della politica economica. Al centro della «giornata» - le cui modalità verranno fissate dal Consiglio nazionale della CNA convocato per domani a Roma - figurano: 1) l'esposizione della riforma tributaria; 2) la riforma sanatoria; 3) la riforma urbanistica e la lotta contro la speculazione edilizia e fondiaria; 4) una nuova politica per il mezzogiorno; 5) la persequazione delle tariffe ENEL e l'immediato ripristino della riduzione del 25 per cento delle tariffe di utenza fino a 30 kw.

COSA STA SUCCEDENDO NELLA COLDIRETTI DI BONOMI?

La DC schiera Bucciarelli-Ducci accanto ai vecchi vicepresidenti Forlani promette solidarietà in cambio dell'appoggio elettorale - Una organizzazione tuttora dominata dalla politica antiunitaria e antioperaia - La contestazione dei giovani

Settore abusivi Dalla nostra redazione MILANO, 3. Il nuovo consiglio nazionale della Coldiretti, eletto dal congresso della organizzazione svoltosi nei primi giorni della scorsa settimana a Roma, ha tenuto la sua prima riunione. Non torneranno gran conto parlarne se non fosse per tre fatti che meritano d'essere raccontati e commentati. Il primo si riferisce all'ennesimo intervento della DC, preoccupata come non mai di come vanno le cose all'interno della organizzazione. Questa volta è stato lo stesso Forlani a mandare un messaggio nel quale giura « di essere vicino con tutta la DC alla grande famiglia dei coltivatori diretti, impegnati a solidarietà e lavoro comune ». Evidentemente gli interventi pur ampi del sen. Morino e dell'on. Gullotti fatti alla tribuna del congresso, non sono stati ritenuti sufficienti a tranquillizzare chi ha avanzato aperte minacce di disimpegno sul piano elettorale.

più nessuno, men che meno i giovani, quelli si realmente alla ricerca di una prospettiva che quella politica non riesce assolutamente a dare. Terzo fatto: la nomina della Giunta esecutiva. Di essa fanno parte sette personaggi (tutti parlamentari meno due) i tre vice presidenti e naturalmente Bonomi. Le novità sono due: la prima si riferisce all'ingresso in giunta del presidente della Coldiretti milanese, on. Giovanni Andreoni, deputato della DC battutosi coerentemente nella recente battaglia per l'approvazione della nuova legge sulle affittanze agrarie; la seconda è data dalla ripresentazione, accanto a Truzzi e Vetrone, dello on. Bucciarelli-Ducci nella veste di vice presidente della organizzazione. Quale significato assume questa ricomparsa dell'ex presidente della Camera dei deputati? Appare in ogni modo abbastanza chiaro che nella lotta per la successione a Bonomi c'è un candidato in più e anche autorevole. Nei corridoi del congresso si è parecchio parlato di questo reingresso che il Pro-polo ha presentato come un fatto naturale ma che invece l'on. Truzzi, rimasto in silenzio per l'intera durata dei lavori, pare abbia molto poco gradito. È un tiro mancino di Bonomi nei confronti del suo dubbioso e vice « mantovano »? Oppure è un tiro mancino della DC nei confronti di tutte e due?

L'Alleanza al governo SELEZIONARE I FINANZIAMENTI IN AGRICOLTURA L'Alleanza Nazionale dei contadini ha indirizzato una lettera al Ministro dell'Agricoltura, on. Natali, nella quale si afferma che « le decisioni del Consiglio dei Ministri per lo stanziamento di 180 miliardi di finanziamenti pubblici da destinare agli investimenti agricoli, attraverso la utilizzazione di leggi già in vigore, ma restano senza dotazioni finanziarie, mentre accoglie una pressante richiesta dei coltivatori, nella realtà sfugge al senso preciso espresso da tempo non solo dalle necessità urgenti degli investimenti in agricoltura, ma anche dalle indicazioni selettive contenute nelle proposte rivendicative che in proposito i coltivatori stessi hanno sostenuto e sostengono ». La coscienza della gravità eccezionale dell'ormai lun-

Montagnani presidente dell'INPS Il ministro del lavoro Donat Cattin ha firmato il decreto di nomina del nuovo presidente dell'INPS, il compagno Ferdinando Montagnani, segretario confederale della CGIL. Militante socialista, ha dedicato la maggior parte della sua attività al movimento sindacale, prima nel settore agricolo per affiancando Di Vittorio alla CGIL come vicesegretario generale. Venne eletto segretario confederale al 5. congresso della Confederazione, nel '60, carica che gli fu riconfermata nei successivi congressi del '65 e del '69.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI L'assemblea ordinaria della Rumianca ha avuto luogo il 29 aprile 1971 in Torino, in presenza di n. 86 soci rappresentativi direttamente o per delega n. 28.989.736 azioni (il 64,07% del capitale sociale). Il presidente dr. Renato Gualino ha illustrato agli intervenuti il programma di espansione in corso e i risultati dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 1970. « Il 1970, erede dell'«autunno caldo» 1969, egli ha detto, è stato un anno difficile non solo per l'Italia ma per il mondo intero. Conflitti in ogni natura, politici economici finanziari, hanno tenuto in fermento le nazioni e se malgrado tutto ci si può rallegrare di aver non esserci caduti nel baratro del caos, tenuti all'ultimo momento da sprazzi di buon senso e da spirito di conservazione. La Rumianca ha mantenuto con serenità e fermezza la situazione, pur sopportando le conseguenze negative degli avvenimenti dall'aumento del costo del denaro e del lavoro alla diminuzione dei prezzi di vendita, dalla mancanza di tranquillità operativa alla impossibilità di incrementare la produzione in maniera sufficiente per controbilanciare l'effetto dell'aumento dei costi. Signori azionisti, ha proseguito il dott. Gualino, per prima cosa desideriamo ringraziarvi per l'attenta partecipazione ai nostri dettagliati rapporti sul programma di sviluppo da voi approvato lo scorso anno e al cui «decollo» abbiamo prestato le cure più assidue. Il CIPE per operare una scelta tra i programmi di diverse migliaia di miliardi, in concorrenza con altri programmi industriali italiani del settore, aveva deciso, come accennato nella relazione dell'anno scorso, di procedere alla «elaborazione preventiva di un piano chimico» le cui conclusioni dovevano servire di base per ogni decisione sulla paternità, entità e dislocazione degli investimenti giudicati «conformi» al piano stesso. La preparazione del «piano chimico», opportuno in regime di programmazione economica, a condizione che ad esso siano vincolate tutte le forze produttive e quindi anche gli enti a partecipazione statale, richiede un lasso di tempo lungo. Tale orologio naturalmente si deve estendere a tutti i settori dell'industria chimica; ma mentre i ritardi dovuti alla sua preparazione non hanno inizialmente rallentato le decisioni imprenditoriali nel campo della chimica secondaria - cioè soprattutto nel Nord, essi risultavano di compromettere lo sviluppo della chimica primaria e quindi, indirettamente, in una prospettiva a più lunga scadenza, di tutta la industria chimica. La Rumianca, avendo deciso di operare in maniera consistente a Cagliari, e cioè nel Sud, anche nel campo della chimica secondaria (che tra l'altro consente il massimo impiego di mano d'opera) sarebbe venuta a trovarsi in una situazione particolarmente sfavorevole per i evidenti interconnessi esistenti nei suoi programmi operativi. Il CIPE, conseguentemente in luglio del 1970 ha approvato vari investimenti «strali» per la Rumianca e delle collegate sarda e di un attivo di lire 3.800 milioni.

Identificati ma introvabili gli autori del feroce delitto

# La caccia ai killers del sorpasso

## Si sono nascosti fuori Roma?

Li stanno cercando in tutta Italia - Uno stiletto lungo 20 cm. l'arma del delitto - La polizia: « Sono in trappola... prima o poi si costituiranno » - Ricostruita la tragedia grazie a molte testimonianze - Il racconto dell'automobilista aggredito



Lisa Esposito, la moglie del florale ucciso sulla Colombo, assieme ai figli. NELLE FOTO A DESTRA: in alto, Enrico Hovarth; sotto, Antonio Lomele, l'altro automobilista aggredito dai due teppisti

Questa volta non si può parlare di un delitto per un sorpasso; questa volta è stata l'esplosione di una violenza bestiale quanto gratuita. Enrico Hovarth, il giovane assassinato sulle vie del mare, mentre portava la famiglia a prendere un po' di sole ad Ostia, è morto perché ha trovato sulla sua strada due teppisti, due autentici mascazzoni, che andavano in giro con pugnoli di ferro e stiletto. Era la sua prima, autentica domenica di festa dopo anni di lavoro: le altre le aveva passate in giro per l'alta Toscana

alla ricerca di fiori a poco prezzo che poi avrebbe rivenduto ai « bancarellari » davanti al cimitero del Veneto. Era stato lontano dalla famiglia anche il primo maggio. « Oggi voglio stare con voi... vi porto al mare », aveva annunciato domenica mattina, alla moglie. Non aveva deciso di prendersi qualche ora di vacanza, adesso sarebbe ancora vivo.

Erano all'incirca le 14 quando la famiglia si è mossa da casa, una camera e un servizio in via Luigi Speroni, 31, a Ponte Mammolo. Alla stessa ora, all'incirca, si sono trovati anche i due teppisti che lo avrebbero ucciso, e le loro ragazze. Adesso la polizia ha identificato i due uomini ed una delle giovani (Anna Miconi, 25 anni) ma non riesce a trovarli. Si chiamano Renzo Pellegrini, 21 anni, e Aldo Campagna, 21 anni, via dei Romanisti, 26; il primo è l'assassino secondo tutte le testimonianze ma la responsabilità del secondo, che brandiva un pugno di ferro ed ha malmenato anche un altro automobilista, non sono meno gravi. Sono due teppisti, con un lungo curriculum di assurde violenze alle loro spalle: il Campagna fu protagonista, un anno fa, di un'altra violentissima lite sempre per motivi stradali. Tutti e due sono stati riconosciuti colpevoli dalla giustizia di furti, violenze, ultraggi, risse.

L'Hovarth e i suoi assassini si sono incontrati sulla Colombo. Lui, il florale, appena 24 anni ma già sposato e con il peso di una famiglia sulle spalle, aveva accanto i bambini, Carlo ed Ombretta, di 4 e 3 anni; aveva invece sistemato la moglie, Lisa Esposito, 24 anni, i suoceri e la cognata nel cassone del suo furgone Fiat « 238 ». Viaggiava



Renzo Pellegrini



Aldo Campagna



Anna Miconi

Vale oltre cento milioni

## Arazzo rubato a Firenze recuperato in Germania

FIRENZE, 3. L'arazzo di Raffaellino del Garbo, del 16° secolo, « Cristo nel sarcofago », valutato sui cento milioni di lire, rubato nel novembre scorso in una sala di Palazzo Vecchio, è stato recuperato in Germania, dove si troverebbero anche gli altri due preziosi capolavori trafugati dal Palazzo di Piazza Signoria. « Madonna con bambino » di Masaccio e « Entrata di gentiluomo » di Hans Memling, valutato complessivamente poco meno di mezzo miliardo di lire. Il prezioso arazzo è stato consegnato a due funzionari dell'Interpol di Roma dal procuratore di Essen, F.J. Krueck, il quale ha buone speranze di poter recuperare anche le altre due opere.

Lo scorso novembre, secondo un'informazione giunta alla procura di Essen dagli ambienti della malavita locale, il miliardario maniaco, incaricato di organizzare il furto a Palazzo Vecchio, i ladri si fecero chiudere dentro una delle sale, ma per motivi ancora non chiari, non riuscirono ad impadronirsi del quadro del Masaccio e del Memling. Per non tornare con il sacco vuoto, rubarono l'arazzo di Raffaellino del Garbo. Ritornati in Germania, però, non riuscirono a piazzare l'arazzo: il miliardario non lo volle accettare. In marzo, gli specialisti sono ritornati all'assalto e con le copie perfette dei quadri hanno compiuto il colpo.

Il processo per le bische

## Nicola Scirè: lunga udienza per rinviare



Una udienza lunga, lunghissima, per rinviare subito il processo. Un difetto nella citazione delle parti lese ha infatti reso vano l'aspettante attesa a cui si erano sottoposti giornalisti, curisti, decine di carabinieri e unente di polizia accusati anch'essi di corruzione. Anche in aula i primi attori si sono tenuti distanti dalle comparse: dentro la gabbia i secondi, in tutto giudici, e fuori Scirè la Naccarato i carabinieri e di aver intascato soldi

e regali diretti ai suoi agenti. Comprimaria in questo processo è la contessa Maria Pia Naccarato, la donna che faceva da tramite. Poi ci sono, diciamo, le comparse, biscazzieri e taglieggiatori. Infine due carabinieri e unente di polizia accusati anch'essi di corruzione. Anche in aula i primi attori si sono tenuti distanti dalle comparse: dentro la gabbia i secondi, in tutto giudici, e fuori Scirè la Naccarato i carabinieri e di aver intascato soldi

E' stata la difesa a sollevare la questione che ha fatto rinviare dopo una camera di consiglio di tre ore il processo a nuovo ruolo: sarà così possibile citare secondo le forme volute dalla legge tre parti lese che risultavano agli atti irripetibili.

Nella foto: Scirè e la Naccarato mentre entrano nell'aula del tribunale.

Tre rapinatori in un paese alle porte di Palermo

## Irrompono in banca sparando e poi fuggono con sei milioni

Dalla nostra redazione

PALERMO, 3. Concerto per mitra, doppietta e pistola stamane alle porte di Palermo, durante e dopo un colpo di tre rapinatori alla filiale della Cassa di Risparmio di Ficarazzi. Totale: due banditi uccisi di bosco con un bottino di sei milioni in moneta contante non registrata, e due poliziotti al pronto soccorso, ridotti a malpartito dall'unico rapinatore arrestato che ha supplito con calci e pugni alla provvidenziale mancanza di un'arma. Tutto è accaduto nel volger di una decina di minuti, poco dopo mezzogiorno.

La sede della Cassa di Ficarazzi sulla nazionale Palermo-Messina ed era gremita di clienti quando sull'ingresso si sono fatti due giovani armati di mitra, l'altro di fucile a canne mozzate e a viso scoperto, scesi un istante prima da una 125 che era restata sul ciglio della strada con un terzo uomo al volante. I banditi hanno modi risolutivi: una donna che involontariamente ha intralciato loro il passo sulla porta, è scaraventata a terra; poi fanno crepitare le armi. A patirne è solo il soffitto, fortunatamente. Ma nessuno si azzarda più ad opporre resistenza. Agguantare così un cassetto con l'incasso cambiali del mattino diventa uno scherzo per il più nervoso dei due che però nella confusione dimentica il fucile sul bancone. Qualche secondo più tardi i due sono già daccapo dentro l'auto che riparte rombando, in uno stridio di gomme.

A questo punto un errore fatale: anziché puntare verso Messina, allontanandosi cioè dalla trafficata periferia di Palermo, i banditi si dirigono verso la città. Una volante della Mobile incrocia infatti la « 125 » dei rapinatori nel pressi di un passaggio a livello, al Brancaccio: approfittando di un attimo di esitazione dell'autista, e visti perduti, i due rapinatori piantano in as-

La sparatoria con 4 vittime in un bar

## Torino: la strage per il controllo del « racket »

Uccisore e vittime sfruttavano gli operai del sud « affittandoli » ai padroni. Una sordida vicenda che il quadruplice delitto ha drammaticamente rivelato

Dalla nostra redazione

TORINO, 3. A due giorni di distanza dal quadruplice omicidio di piazza Vittorio Veneto, la furiosa sparatoria sul cui tragico bilancio pesano ben quattro cadaveri crivellati di pistolettate, ed un uomo, Carmelo Manti lo sparatore, in una cella della « Nuova » in attesa delle conclusioni dell'istruttoria che il sostituto procuratore della Repubblica dott. Ferraro intenderebbe concludere entro 40 giorni, negli ambienti cittadini più o meno direttamente interessati, quando non addirittura coinvolti nel « fatidico » di sangue, tagna com'era da aspettarsi, paura e subbuglio.

Il rabbioso, feroce delitto, sul quale gravano ancora parecchi interrogativi - squadra mobile e carabinieri sono tuttora al lavoro per ricostruire nei minimi particolari, anche tecnico-balistici, gli sviluppi e la meccanica dell'omicidio - ha infatti sollevato una grossa pietra sotto cui appariva un verme a dir poco nauseabondo. Quello del « racket » della manodopera, o « mercato delle braccia », naturalmente illegale, ma quanto mai prospero e diffuso in certe zone cittadine, come Porta Palazzo e più recentemente piazza Vittorio Veneto, in cui, in giorni fissi della settimana masse di disoccupati, per lo più immigrati spinti dal bisogno, dalla fame, dalla impellente necessità di lavoro che « la città dell'automobile » con il suo falso illusione benessere non è in grado di assicurare, forniscono materiale, « carne umana » ai cosiddetti « cottimisti specializzati », a loro volta soggetti al ferreo taglieggiamento di spietati « racketeer », sempre più esi-

genti, sempre più forti, organizzati, decisi di tutto. A quanto risulta sino ad ora, il Manti era appunto uno di questi cottimisti, già preglucato per furti, tentata truffa, lesioni. Le sue quattro vittime, Domenico Parisi, Alfredo Muolo, Franco Maltraversi e Giuseppe Prochilo, erano, a vari livelli gerarchici (il Prochilo lo definivano un « capo bastone ») del « boss » particolarmente esosi di « tangenti » sempre più elevate. Sembra infatti che recentemente, in seguito ad una flessione nel settore dell'edilizia, le entrate di questi messeri fossero in calo; da ciò la decisione di triplicare la « tangente » da 50 lire al mq. a 150 corrispondente alle quote pretese dal cottimista in cambio al permesso di ingaggio e ad un certo tipo di « protezione » in caso di incidenti sul lavoro. Il Manti, che lavorava nel campo della scagliola per le pareti, si ribellò all'impresa, rioro dalle 450 alle 650 lire per ogni mq. intonacato; ai manovali reclutati, naturalmente senza libretti di lavoro né assicurazioni varie e con contratti soltanto verbali, versava dalle 280 alle 360 lire al metro; gliene restavano quindi, nella migliore delle ipotesi, da 280 a 360 lire, tra le 150 della « tangente ».

Milano: smantellata un'altra accusa della polizia

## FAVOREVOLI AGLI ANARCHICI LE PERIZIE SUI MANIFESTINI

Dalla nostra redazione

MILANO, 3. Le perizie grafiche ordinate dall'Assise e giudica gli anarchici, sono giunte a conclusioni favorevoli agli imputati; e l'unica sfavorevole ha sollevato l'esplosiva reazione di infamare il valore. Infatti i periti, tornandostamane davanti ai giudici, escludono che i volantini rinvenuti sui luoghi dei attentati, siano di mano di Tito Pulcinella e di Paolo Faccioli; e ciò in netto contrasto con un precedente accertamento compiuto dalla polizia scientifica.

Conferma anche che i responsabili della cava smontarono il furto e attribuirono la commissione del furto, dei depositi ad un dipendente; ma precisa che la smentita poteva essere un mezzo per sfuggire ad eventuali responsabilità relative alla mancata custodia dell'esplosivo. Congedato il Cerri, l'avvocato Piscopo fa presente che, contrariamente a quanto sostenuto dalla questura livornese, all'indomani dell'esplosione al Palazzo di Giustizia di quella città, fu fermato un individuo che non seppe dare convincenti spiegazioni; tale individuo, vedi caso, era stato alle dipendenze del comando americano, contro il quale fu commesso un altro attentato attribuito agli imputati.

Domani udienza forse decisiva con la Zubiena.

p. l. g.

## In aumento l'attività eruttiva dell'Etna

Dal nostro corrispondente

CATANIA, 3. Aumentata l'eruzione dell'Etna: dal 5 aprile ad oggi, 26. giorno di attività, ha infatti frastagliato, spezzettato e rinfacciato in oltre 3000 « bracci » l'impetuoso flusso lavico che viene costantemente emesso dalla serie di bocche aperte a quota 3000. La velocità di marcia, inoltre, risulta estremamente variata secondo il percorso - per altro quasi sempre tortuoso - e le pendenze. A conferma di ciò, la situazione dell'eruzione dell'Etna si presenta stamane, sul filo del rosato pur non dimenticando che la distanza tra le bocche eruttive e la punta più avanzata del fiume lavico, ha subito l'intermediazione di variati tre chilometri. Al limite di quello che era il Piano del lago, ci sono il sesto pilone della funivia, la stazion d'intermediazione di un impianto di trasporto funivario e l'edificio del « Piscio- lo ritruggo ».

Processo all'Isolotto di Firenze

IL TRIBUNALE RIFIUTA DI INTERROGARE IL CARDINALE FLORIT

Respinte le istanze della difesa per la citazione di alcune testimonianze-chiave — Protesta degli avvocati durante una conferenza stampa — Si vuole impedire che il processo acquisti le sue reali dimensioni

Dalla nostra redazione

Il cardinale non si tocca, né ascolta. Il tribunale non vuole che la Curia fiorentina possa essere sentita nella persona più rappresentativa, le cui decisioni, hanno originato e condizionato l'intera vicenda...

La gravità di questo orientamento è sottolineata inoltre dal sostanziale rifiuto da parte del tribunale di ascoltare le deposizioni di alcuni noti attivisti fascisti...

In ciò che è avvisabile — hanno affermato categoricamente gli avvocati difensori, nel corso di una conferenza stampa tenuta subito dopo la partita...

La sua delucidazione di ordine difensivo, aveva reso in aula una chiara e completa testimonianza del tribunale: «Il Collegio di difesa... aveva dichiarato...»

Accolta la richiesta, il processo si trasferisce nella sede del tribunale Guido Acciari (p.m. Vigna) di trasferire il processo in un'aula idonea ad accogliere il pubblico presente.

Il processo contro « Lotta continua » a Milano

Una «confidenza» all'origine della ricusazione di Calabresi

Dalla nostra redazione

La ricusazione da parte del commissario Luigi Calabresi del tribunale che giudica il processo da lui intentato al periodo «Lotta continua», seguita ad aggiungere le accuse...

Si richiede, cercando di giustificare la linea di condotta seguita nella fase istruttoria...

Si richiedono testimonianze in ordine al comportamento della comunità prima e dopo la rimozione di don Mazzi...

Si chiede infine la testimonianza di Florit per confermare o meno l'esistenza di un suo provvedimento...

La sua delucidazione di ordine difensivo, aveva reso in aula una chiara e completa testimonianza del tribunale...

Accolta la richiesta, il processo si trasferisce nella sede del tribunale Guido Acciari (p.m. Vigna) di trasferire il processo in un'aula idonea ad accogliere il pubblico presente.

Accolta la richiesta, il processo si trasferisce nella sede del tribunale Guido Acciari (p.m. Vigna) di trasferire il processo in un'aula idonea ad accogliere il pubblico presente.

La ricusazione da parte del commissario Luigi Calabresi del tribunale che giudica il processo da lui intentato al periodo «Lotta continua», seguita ad aggiungere le accuse...

come è noto, è di proprietà della Curia fiorentina, che solo a ne può disporre. Le comunità nella circostanza che la Curia ha reso noto per iscritto a questo ufficio...

Si richiede, cercando di giustificare la linea di condotta seguita nella fase istruttoria...

Si richiede testimonianze in ordine al comportamento della comunità prima e dopo la rimozione di don Mazzi...

Si chiede infine la testimonianza di Florit per confermare o meno l'esistenza di un suo provvedimento...

La sua delucidazione di ordine difensivo, aveva reso in aula una chiara e completa testimonianza del tribunale...

Accolta la richiesta, il processo si trasferisce nella sede del tribunale Guido Acciari (p.m. Vigna) di trasferire il processo in un'aula idonea ad accogliere il pubblico presente.

La ricusazione da parte del commissario Luigi Calabresi del tribunale che giudica il processo da lui intentato al periodo «Lotta continua», seguita ad aggiungere le accuse...



ANCORA ESPLOSIONI A BELFAST Due bombe a orologeria sono esplose nella notte di domenica distruggendo due abitazioni di altri funzionari della polizia a Belfast, responsabili della squadra speciale contro la repressione. NELLA TELEFOTO: quello che resta dell'appartamento di Ros Laird, capo della «Special branch».

L'invio dell'«Unità» nelle zone liberate dal Fronte Patriottico

In Laos è nata una nuova realtà con la sconfitta dell'invasione

L'unità dei tre popoli indocinesi è stata la condizione della vittoria del marzo scorso ed ha fatto maturare una situazione favorevole alla liberazione dei tre paesi - Il direttore di radio Pathet Lao, Sisana Sisane, spiega il significato dell'appello rivolto ai governanti di Vientiane affinché «prendano coscienza della loro parte di responsabilità verso la nazione»

Quattro rinunce alla carica di Premier

Crisi profonda nel regime cambogiano

Ripescato come presidente onorario il paralizzato Lon Nol - Invi di truppe americane

SAIGON, 3. Il regime fantoccio cambogiano è in preda ad una crisi profonda. Il quarto candidato alla carica di presidente del consiglio del regime colloborazionista, generale in capo, ha rinunciato all'incarico...

La situazione è difficile, per il regime, anche dal punto di vista militare, poiché Phnom Penh continua ad essere isolata. Il corpo di spedizione di Saigon si trova anch'esso a mal partito, e questo spiega perché, come rivela Newsweek questa settimana, truppe americane vengano regolarmente inviate in Cambogia...

Sam Neua (Laos libero)

La disfatta degli americani e delle truppe di Saigon sulla strada numero 8 riportò alla luce il vero volto del Fronte Patriottico Lao, ho potuto raggiungere, alla vigilia della stagione delle piogge, le regioni liberate del Laos...

Colloquio nella caverna

L'colloquio — svoltosi nell'angolo di una caverna che serve come sede per gli ospiti — si caratterizza per lo spirito di buona volontà e di conciliazione e per il rinnovato appello al principe Sisana Sisana, ministro pro americano di Vientiane, a prendere coscienza della sua parte di responsabilità verso la nazione.

La situazione è difficile, per il regime, anche dal punto di vista militare, poiché Phnom Penh continua ad essere isolata. Il corpo di spedizione di Saigon si trova anch'esso a mal partito, e questo spiega perché, come rivela Newsweek questa settimana, truppe americane vengano regolarmente inviate in Cambogia...

Tre popoli solidali

A questo punto è venuto lo appello di cui parlavo all'inizio. Alla domanda se il Fronte Patriottico Lao considera ancora oggi Suvarna Fuma ed il suo gruppo come interlocutori validi per una soluzione politica, il direttore di radio Pathet Lao afferma: «Davanti alla presente situazione carica di pericoli che pesa sul nostro paese, all'intensificarsi ed all'estensione della guerra da parte degli imperialisti americani e del loro servile, l'Fronte, insieme a tutte le forze patriottiche e al popolo laoiano, pur proseguendo la lotta, armi in pugno, severa senza sosta nella ricerca del regolamento pacifico del problema laoiano e sperando sempre che il principe Suvarna Fuma e il suo gruppo prendano coscienza della loro parte di responsabilità davanti alla nazione...»

Collegando la solidarietà dei tre popoli indocinesi al problema della soluzione politica per il Laos, questo gruppo pro Sisana se egli ritenga possibile quest'ultima separata dalla soluzione delle questioni del Vietnam e della Cambogia.

Il colloquio si sposta sul terreno eminentemente politico. Qual è la posizione del Fronte Patriottico Lao verso una soluzione politica del problema di Laos? Dopo che il popolo laoiano ha totalmente respinto l'invasione delle truppe americane e saigonesi — risponde Sisana — il Fronte Patriottico Lao, presidente del Comitato Centrale del Fronte Patriottico Lao, ha inviato al principe Suvarna Fuma un messaggio che ribadisce la soluzione politica in cinque punti: 1. l'indipendenza; 2. la democrazia; 3. l'unità; 4. la solidarietà; 5. la pace.

Respinto l'aggressore

Il colloquio si sposta sul terreno eminentemente politico. Qual è la posizione del Fronte Patriottico Lao verso una soluzione politica del problema di Laos? Dopo che il popolo laoiano ha totalmente respinto l'invasione delle truppe americane e saigonesi — risponde Sisana — il Fronte Patriottico Lao, presidente del Comitato Centrale del Fronte Patriottico Lao, ha inviato al principe Suvarna Fuma un messaggio che ribadisce la soluzione politica in cinque punti: 1. l'indipendenza; 2. la democrazia; 3. l'unità; 4. la solidarietà; 5. la pace.

Il colloquio si sposta sul terreno eminentemente politico. Qual è la posizione del Fronte Patriottico Lao verso una soluzione politica del problema di Laos? Dopo che il popolo laoiano ha totalmente respinto l'invasione delle truppe americane e saigonesi — risponde Sisana — il Fronte Patriottico Lao, presidente del Comitato Centrale del Fronte Patriottico Lao, ha inviato al principe Suvarna Fuma un messaggio che ribadisce la soluzione politica in cinque punti: 1. l'indipendenza; 2. la democrazia; 3. l'unità; 4. la solidarietà; 5. la pace.

Il colloquio si sposta sul terreno eminentemente politico. Qual è la posizione del Fronte Patriottico Lao verso una soluzione politica del problema di Laos? Dopo che il popolo laoiano ha totalmente respinto l'invasione delle truppe americane e saigonesi — risponde Sisana — il Fronte Patriottico Lao, presidente del Comitato Centrale del Fronte Patriottico Lao, ha inviato al principe Suvarna Fuma un messaggio che ribadisce la soluzione politica in cinque punti: 1. l'indipendenza; 2. la democrazia; 3. l'unità; 4. la solidarietà; 5. la pace.

Lettere all'Unità

Una ferma risposta ad agrari e fascisti. Cari compagni. anche nella nostra città gli agrari sono usciti allo scoperto trovando come naturali ai latenti i fascisti, e pagando da alcuni hanno fatto inbraire le mura cittadine con vergognose scritte contro il PCI e inneggianti alla NATO.

La piramide gerarchica nell'ospedale. Cara Unità, ho letto dell'assemblea dei primari ospedalieri di Milano per difendere i loro interessi. Da essa è emerso che, almeno in alcune città, non c'è una linea politica chiara del trasporto ferroviario verso il mercato periferico.

Le critiche di un ferroviere sulla politica delle F.S. Cara Unità, il segretario della sezione di Asolo (Trevviso) del Deposito Locomotivie di Verona ed ho seguito con interesse le pagine «speciali» dedicate ai Trasporti nelle quali erano indicati i servizi di lavoro forzato e note a carattere pubblicitario. Queste ultime riguardavano in particolare le ferrovie dello Stato ed in quanto a quanto mi ha detto da parte di cui si valgono per ovviare ai mezzi necessari.

Il carabiniere: «La nostra disgrazia è di non avere un sindacato». Signor direttore, siamo un gruppo di carabinieri della provincia di Salerno e scriviamo al suo giornale per fare un appello a questa domanda: «E' legittimo farci fare 24 ore di servizio continuato, senza percepire alcun compenso per le 24 ore di servizio in più che si ha?»

Cercano corrispondenti. GERARDO GONZALEZ LOPEZ - Calle Mozco 112 - El Ciro (Cuba) ha un ragazzo che corrisponderebbe in spagnolo; JONES OLUFEMI FALAKO - Force Headquarters - Lagos - Nigeria (ha 20 anni, corrisponderebbe in inglese); TONE RONNEMVY - Kongens 6 - 7 000 Bodo (Norvegia) ha un ragazzo di 14 anni, corrisponderebbe in inglese con coetanei.

Una lettera firmata da nove carabinieri (Salerno).

Romolo Caccavale. In concreto, chiedo, come si è realizzata questa solidarietà? Essi, i popoli laoiano, vietnamita cambogiano, ancora ad ampliare la guerra, a lanciare le loro truppe, sotto la copertura di intensi bombardamenti americani, contro le zone liberate e sotto controllo delle forze patriottiche.



Stamane conferenza in Federazione

Il PCI presenta alla stampa il suo programma

Si prepara la grande manifestazione di apertura di domenica mattina al «Supercinema» - Nuovi successi nella sottoscrizione e nel tesseramento Ritardi nella consegna dei certificati elettorali

Sono esattamente 1.834.975 gli elettori romani (859.582 uomini e 975.393 donne) che il 13 giugno si recheranno alle urne per eleggere il nuovo consiglio comunale e i rappresentanti della capitale nell'assemblea provinciale. La «platea elettorale» romana è stata calcolata definitivamente l'altro giorno dall'apposita commissione capitolina, convocata per la revisione straordinaria degli immigrati e dei giovani che hanno compiuto 21 anni. La distribuzione dei certificati elettorali doveva cominciare ieri mattina ma è stata rinviata

per lo sciopero dei dipendenti comunali a consegna, alla quale sono stati incaricati i vigili urbani e i messi comunali, subirà così qualche giorno di ritardo. Gli elettori che non riceveranno al loro domicilio il certificato devono rivolgersi direttamente all'ufficio elettorale del Comune, in via dei Cerchi, per ritirare personalmente il documento.

Man mano che la macchina burocratica delle elezioni prende ad avviarsi, anche il termometro elettorale comincia a salire. Come vuole la tradizione è sempre il PCI che fa registrare le prime e più interessanti battute: le liste comuniste, sia al Comune che alla Provincia, sono state presentate per prime al Tribunale e quindi saranno collocate al primo posto nelle schede elettorali. Questa mattina alle ore 11 il compagno Pietro Ingrao, capoluogo del PCI al Campidoglio, terrà una conferenza stampa nella sede della Federazione comunista romana, in via dei Frenetani 4. Ai giornalisti verrà illustrato il programma che il PCI presenterà alla conferenza stampa saranno presenti anche tutti i candidati del PCI

Le liste del PCI

I candidati a Itri Sonnino e Priverno

La lista della sinistra a Fiano Romano

Il 13 giugno, oltre a Roma e in tutti i comuni della provincia, si vota anche in numerosi altri centri della regione. Ecco le liste presentate dal PCI a Priverno, Sonnino e Itri, in provincia di Latina. Le tre liste sono al primo posto nella scheda elettorale perché presentate per prime.

PRIVERNO

Pucci Ernesto, geometra; Baratta Angelo, coltivatore diretto; Bonato Amalia, studentessa; Caldarozzi Bernardo, commerciante; Caldarozzi Gaetano, operaio; Fantozzi Pio, coltivatore diretto; Piccola Teresa, casalinga; Infrate Giuseppe, operaio, segretario della sezione del PCI; Ines Giovannetta, stuccatore; Lattoni Giuseppe, gessista; Marconi Quirino, commerciante; Mariani Mauro, professore; Monti Vincenzo, geometra; Ottaviani Genaro, carpentiere; Pietrantonio Aldo, autista; Renzi Angelo, stuccatore; Renzi Attilio, operaio; Ronchi Mario, insegnante; Rufo Vittorio, operaio; Scacca Primo, stuccatore; Teodoro Giuseppe, coltivatore diretto; Tomassi Antonio, commerciante; Tracchi Nello, operaio; Viscia Domenico, operaio metalmeccanico.

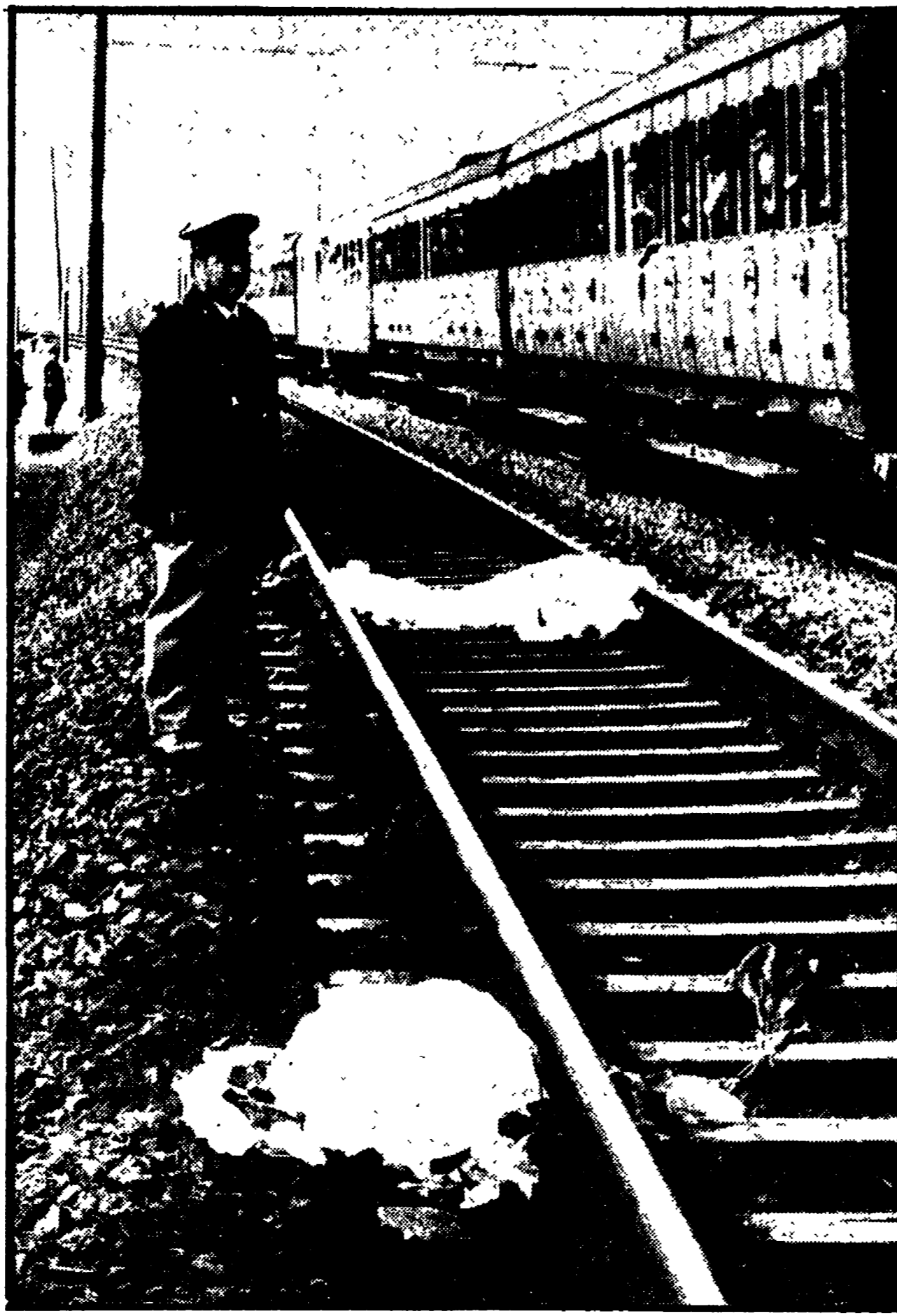
ITRI

Bordieri Enrico, insegnante; D'Anselmo Quirino, fabbro; De Simone Pasquale, bracciantone; Di Mascolo Remo, insegnante; Fusco Michele, bracciantone; La Rocca Francesco Paolo, contadino; Maggiacono Giuseppe, commerciante; Mancini Pietro, muratore; Manzi Paolo, operaio; Meschino Ermilino, universitario; Paparello Gaetano, autista (PSIUP); Pelliccia Pasquale, pastore (PSIUP); Perinacchia Pierluigi, autista; Ruggieri Quirino, universitario; Saccoccio Luigi, operaio; Saccoccio Francesco Antonio, commerciante; Sinapi Luigi, operaio; Soprano Nazzeno, operaio; Valente Giuseppe, impiegato; Zuena Antonio, operaio dell'ANAS.

SONNINO

Bernardini Giovanni, universitario; Pietroluca Pietro, operaio; Canagalli Rocco, operaio; Celata Antonio, operaio; Centra Filippo, contadino; Cerchi Guido, operaio; Coletta Gregorio, muratore; De Angelis Antonio, pensionato; De Paolo Loreto, commesso; Di Girolamo Domenico, operaio; Di Girolamo Riccardo, dottore in agraria; Fagnoli Domenico, muratore (PSIUP); Leoni Alessandro, muratore; Maggiora Impero, commerciante; Mancini Antonio, muratore; Manzi Antonio, pastore; Manzi Antonio, autista; Musilli Renato, autista; Rufo Luigi, contadino; Stefanello Canzio, muratore.

A FIANO ROMANO, dove si voterà con il sistema maggioritario, è stata presentata la seguente lista unitaria che porta come contrassegno la «vanga e stella»: Paladini Stefano (PCI), petro edile; Baroni Gregorio (PCI), portiere; Brigola Loris (PCI), agricoltore; Dubonati Federico (PCI), pensionato; Ferilli Franco (PCI) trasportatore; Marcelli Domenico (PSI), operaio; Martini Antonino (PCI), formalde; Pennacchio Igino (PCI), operaio; Pezzola Americo (PSIUP) pensionato; Pieralisi Pietro (PSI) falegname; Pietrelli Rolando (PSIUP), pensionato; Splendori Omero (PCI), ragioniere.



Due operai di un'impresa appaltatrice delle Ferrovie

Uccisi dal treno

Camminavano lungo il binario per recarsi sul luogo di lavoro lungo la linea per Formia - Travolti alle spalle dal convoglio - Il macchinista: «Li ho visti all'ultimo momento... Invano ho frenato...» - Le due vittime avevano 55 e 61 anni

Travolti da un treno mentre si recavano a lavorare, due operai sono morti straziati dal convoglio che ha scovantato lungo la scarpata. La tragedia è avvenuta ieri mattina sulla linea Roma-Formia in località Torricola, all'ottavo chilometro della linea.

Il caposquadra Sisto Testa di 55 anni, abile nella casa cantoniera che sorge poco distante dal luogo della tragedia, e Roberto Baccini di 61 anni, via del Grano si recavano in una località distante qualche centinaio di metri dalla stazione di Torricola per eseguire la riparazione di alcune traversine e di alcuni impianti meccanici. Dipendenti di una impresa che prende lavori in appalto dalle Ferrovie dello Stato i due operai ieri era il primo giorno che lavoravano in quel tratto di ferrovia. E probabilmente la tragedia è avvenuta proprio per questo.

Dal primo accertamento risulta infatti che dei due binari di corsa uno, da qualche tempo, non era in funzione e quindi i convogli procedevano a senso alternato. Proprio su quello in uso i due operai si sono incamminati sicuri che comunque avrebbero visto arrivare il treno che era in funzione e che non c'era niente da fare; i due corpi erano stati straziati dalla motrice.

Chinista: «Mi sono visto i due uomini di fronte all'ultimo momento. Anche se la velocità del treno non era elevata, il tentativo disperato di frenata che ho fatto non è servito a niente».

Sisto Testa all'ultimo momento dev'essere accorto del pericolo e ha tentato di buttarsi lungo la scarpata: non c'è riuscito e i respingenti lo hanno preso in pieno lanciandolo a una decina di metri giù dalla scarpata. Roberto Baccini non ha avuto neppure il tempo di girarsi quando ha sentito il rumore del convoglio. Il corpo dell'operaio è stato trascinato per qualche metro mentre il macchinista azionava i freni nel tentativo disperato di frenata che racconterà ai primi soccorritori. Lo stesso guidatore è il secondo macchinista, una volta riusciti a fermare il treno, si sono precipitati per cercare di soccorrere i due operai, ma si sono subito resi conto che non c'era niente da fare; i due corpi erano stati straziati dalla motrice.

Poco dopo sono giunti i carabinieri della stazione del Divino Amore e i funzionari dell'Amministrazione ferroviaria. In particolare si dovrà accertare se le procedure di sicurezza per i lavori sulle linee in esercizio siano state interamente rispettate.

Sisto Testa e Roberto Baccini erano entrambi sposati e avevano figli.

Nella foto accanto: i due corpi straziati dal treno pietosamente coperti sui binari.

Da sabato a mercoledì

Per tre giorni mezza città senza acqua

I lavori per l'allaccio del Peschiera 2° Finiranno per la prossima estate?

Delegazioni per gli asili nido

Per domani mattina, alle ore 10, delegazioni di lavoratori del pubblico impiego, di numerose fabbriche e di alcuni quartieri si sono date appuntamento in piazza del Popolo per discutere e incontrare poi con i membri dell'apposita commissione per sollecitare l'approvazione del piano nazionale degli asili-nido.

L'acqua verrà a mancare dal 7 al 12 di sabato prossimo alle 7 di mercoledì 12 maggio nelle seguenti zone della città: Prati, Trastevere, San Saba, Aventino, Monte Mario, Tor di Quinto, Fiaminico, Delle Vittorie, Trionfale, Aurelio, Gianicolense, Portuense, Ostiense, Ardeatino, Parioli, Monte Mario, Eur, Spianaceto, Ostia Lido, Cesano, Olgiata, Tomba di Nerone, Villaggio Cronisti, Ottavia, Giustiniana, Foggaccia, Casalotti di Boccea, Val Melaina, Cecchioglia, Castel Falcio, Ostia Nord e Sud, Isola Sacra, Fiumicino (borgata e aeroporto).

L'interruzione del flusso dell'acqua come è previsto in un comunicato dell'ACEA - è legata all'entrata in servizio nella prossima estate del nuovo acquedotto del Peschiera in sinistra del Tevere. Appunto per poter mettere in esercizio il nuovo acquedotto è necessario procedere preliminarmente ad alcune indispensabili operazioni di collegamento tra le opere esistenti e quelle ora costruite al servizio esclusivo del Peschiera secondo.

Secondo quanto afferma l'ufficio tecnico dell'ACEA, quella che internerà sabato prossimo dovrebbe essere l'ultima interruzione dell'acqua in alcune zone della città e nell'agro romano da tanto sospirata entrata in funzione del Peschiera secondo. Non resta che augurarsi che questa affermazione sia vera, visto che nel passato i cittadini di Roma sono stati più volte costretti a sacrifici proprio per permettere ai tecnici e agli operai dell'ACEA di portare avanti i lavori.

Romano ucciso in Canada durante una rapina

Durante un tentativo di rapina avvenuta ieri ad opera di tre uomini mascherati armati di mitra contro una banca di Montreal, in Canada, un turista romano, l'ingegner Corrado Fata, è rimasto ucciso. È morto anche uno dei rapinatori. L'ing. Fata, che si trovava di passaggio insieme alla moglie a Montreal, era presidente dell'Assoar di Fiumicino. È morto anche uno dei rapinatori.

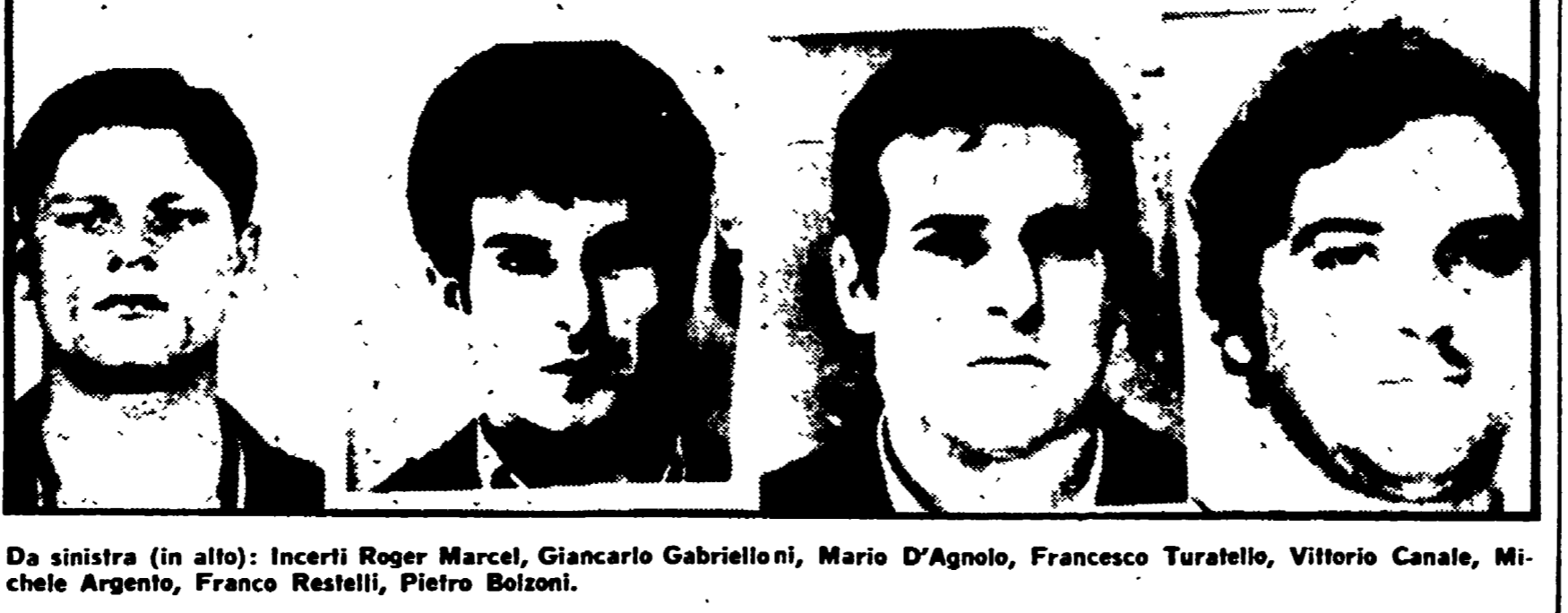
Primi impegni Grande diffusione di Rinascita sulle elezioni a Roma

Il 7 maggio uscirà il supplemento speciale di «Rinascita» dedicato alle elezioni romane. Il settimanale pubblicherà articoli di Pietro Ingrao, Luigi Petroselli, Paolo Cioff, Maurizio Ferrara, Candeliano Falaschi, Edoardo Salzano, Antonio Coppola, Gabriele Giannantonio, Massimo Prisco. Data l'importanza dell'iniziativa il Partito è mobilitato per assicurare una diffusione straordinaria nelle aziende, nei quartieri e nei comuni della provincia. Le cellule aziendali hanno già effettuato un impegno di diffusione di 1.000 copie; a loro volta le sezioni di Roma e provincia 2.500 copie (Marao 200, Monte Sacro 70, Ostiense 150, Mazzini 90, Appio 100). Entrata questa sera nelle sezioni e le cellule devono fare pervenire in Federazione gli impegni di diffusione per garantirne il successo.

La polizia: «Tutti identificati i banditi che hanno rapinato i 150 milioni della Stefer»

TRADITI DALLA «PORSCHÉ» COLOR ARGENTO Il giudice firma otto ordini di cattura

Sette di Milano, uno di Marsiglia - Due soli arresti, gli altri introvabili - Era non tutti a Roma nei giorni precedenti e seguenti alla rapina - Notati in una trattoria sulla Nomentana - Auto di grossa cilindrata e mance troppo vistose - La vettura sportiva vista sotto l'appartamento-raduno dei sospettati



Da sinistra (in alto): Incerti Roger Marcel, Giancarlo Gabriellini, Mario D'Agnolo, Francesco Turatello, Vittorio Canale, Michele Argento, Franco Restelli, Pietro Bolzoni.

Da tre mesi i 120 lavoratori occupano lo stabilimento dell'Ostiense

Aerostatica: controllo su una nuova gestione

Primo successo della lotta: la cassa integrazione - Capitolini domani in sciopero per 24 ore - Protesta dei sindacati all'Alitalia

Occupano la fabbrica da quasi tre mesi: ma la lotta non ha perso per nulla il suo mordente, anzi è andata acquistando in questo periodo significativi più sottili, impegni più politici. I 120 lavoratori dell'Aerostatica in maggior parte lavoratrici, passano lunghe ore nel grande capannone di via Ostiense, discutono tra di loro, fanno assemblee con dirigenti sindacali, si incontrano con altre forze politiche del quartiere e della città. Anche ieri, nelle prime ore del pomeriggio, la grande mensa era piena di operaie e impiegati. Alla loro partecipazione attiva, diretta, forte in ogni manifestazione, corteo o protesta che abbia attraversato le vie della città, fa da contrappunto un lavoro metodico, instancabile, quotidiano di mobilitazione. Giorni fa hanno ottenuto un primo successo: il ministero di Lavoro ha infatti concesso con decorrenza dal 24 marzo la cassa integrazione.

Alitalia - I rappresentanti sindacali aziendali di Fiumicino, della direzione generale e delle agenzie di via Bissolati e di piazzale Caravaggio, hanno unitariamente protestato ieri sera in assemblea permanente contro il tentativo dell'azienda di dilazionare gli incontri in merito alla ristrutturazione interna. Soltanto dopo la protesta dei sindacati, la direzione si è recata all'incontro. Da tempo ormai la situazione dei servizi e le condizioni di lavoro del personale in alcuni settori si vanno facendo insostenibili, per la carenza di organici in rapporto al

l'aumento del traffico nell'aeroporto. La direzione ha intenzione di operare una serie di spostamenti, prelevando gli impiegati delle agenzie cittadine (al cui ammontare si aggiungono gli operai anche dall'estero) e spostandoli nei servizi aeroportuali, senza ripartire le qualifiche e senza pensare alle ripercussioni sullo stesso servizio. I sindacati hanno chiesto di discutere e di contrattare i modi e i tempi di questi spostamenti e nello stesso tempo la situazione degli organici aziendali (tra l'altro da alcuni anni l'Alitalia continua ad assumere quasi esclusivamente con contratti a termine), ma sempre la direzione ha risposto negativamente. COMI - I dipendenti del COMI si riuniranno stamane in assemblea generale allo Stadio del Marmo in concomitanza con la riunione del comitato degli il per lo sport come servizio sociale indetta dal ministro Matteotti, per protestare contro l'amministrazione del CONI. ONIG - Si conclude oggi la lunga vertenza sindacale dei dipendenti dell'Opera nazionale invalidi di guerra.



LATINA: documento del PCI

Per la centrale del Garigliano chieste garanzie

Debbono essere date assicurazioni per l'occupazione e contro l'inquinamento - Denunciati i metodi clientelari - Intervento della Regione

Le sezioni del PCI della zona meridionale della provincia di Latina si sono riunite per discutere sul progetto dell'ENEL di costruire una centrale termoelettrica nella pianura del Garigliano...

Incontro parlamentari del PCI e artigiani

L'Upra ha promosso un incontro con i parlamentari comunisti per la presentazione della proposta di legge (firmata da Marmugi ed altri) sul problema dello scorporo dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria negli appalti pubblici...

Ha querelato 3 segretari di sezioni PCI, PSI, PSIUP

Almirante nega d'essere fascista

Il 19 maggio, presso la IV sezione del Tribunale, si aprirà il processo contro il segretario della sezione del PCI di Caserta, Roberto Morzicone, il segretario della sezione del PSI di 'Delle Vittorie', Filippo Russo, e il segretario della sezione PSIUP di 'Trionfale', Franco Vilasi...

Il partito

ASSEMBLEE - Vesuvio, 16, cellula Poligrafico (De Julis); Colferrato, 18 (Luberis); Strada di Colongio; Monte Sacro, 20, Riforma del diritto di famiglia (N. Jotti); Trionfale, 19, cellula P.I.C. (Rosconi); Esquilino, 18,30, centrale del latte (Benvenuti); Tiburino IV, 19 (Prasca); La Rustica, 20, comitati direttivi (T. Costa); PP.TT., 18; Primalve, 20; M. Mario, 19; Nettuno, 20, gruppo consiliare...

La folle sparatoria in un appartamento davanti alla caserma dei CC di Montesacro

Revolverate al cugino della moglie «Se avevo un altro colpo la facevo finita»

La vittima aveva 44 anni - Aristide Mendoza era stato abbandonato dalla donna tre anni or sono ma non si era ancora rassegnato - La tragedia dopo un ennesimo e fallito tentativo di riconciliazione - Ha esploso tutto il caricatore, otto colpi, non ha mancato nemmeno una volta il bersaglio

Ha sparato otto volte; ed otto volte ha fatto centro. Così ha ucciso il cugino della moglie, accanto al quale si era sistemato, dopo la sparatoria, la moglie e il figlio. Il delitto è avvenuto nel primo pomeriggio in una casa che si trova proprio davanti alla caserma dei carabinieri di Montesacro...



Giorgio Attard Barbini, la vittima, e l'omicida, Aristide Mendoza, mentre viene portato via dal carabinieri.



Aristide Mendoza, l'omicida, e la vittima, Giorgio Attard Barbini, mentre viene portato via dal carabinieri.

la piccola cronaca

La via cilena - Domani sera, alle 21.15, nei locali della Casa della Cultura (via del Corso 227) si terrà un dibattito sulla «Via cilena»: a proposito del libro di Regis Debray con una intervista a Salvador Allende...

Seconda edizione di Tosca al teatro dell'Opera

Lunedì, alle 21, fuori abbonamento (gruppi n. 23) seconda edizione di «Tosca» di G. Puccini, concertata e diretta dal maestro Maurizio Arena...

Alla Società del Quartetto

Giovedì alle 17,30 avrà luogo alla Sala Borromini (Piazza della Chiesa Nuova, 18), per la serie organizzata dalla Società del Quartetto, il concerto del pianista Victor Cluekov...

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA - Stasera alle 21.15 al Teatro Olimpico inizio delle recite della Compagnia Nazionale di Danza Birmana...

TEATRI

AL SACCO (Via G. Sacchi, 8 - Tel. 5832374) - Alle 22 «El Mate» tutto l'incanto del folklore sud-americano con Raul Cabrera, M. C. Santino...

Il 6 maggio la consegna del «Mercurio d'Oro» '71

Avrà luogo il 6 maggio, nella Sala capitolina della Protomoteca, la cerimonia per la consegna del Premio Europeo Mercurio d'Oro 1971...

Attivo alla Garbatella

Oggi alle 16 alla sezione Garbatella (via Pasticci 16) si svolgerà un attivo delle compagnie e dei compagni dirigenti della zona per discutere sull'impegno dei comunisti verso le masse femminili per le prossime elezioni...

Schermi e ribalte

Advertisement for 'Schermi e ribalte' featuring various cinema listings, concert information, and theatrical performances across Rome and the region.

Advertisement for 'DAVID STROM' featuring medical services for rheumatism, varicose veins, and other ailments.

Convocati i calciatori per il retour-match di Coppa Europa con l'EIRE

Sette neroazzurri in Nazionale



Molti i meriti dei neroazzurri (più dei demeriti dei milanisti)

L'11 scudetto dell'Inter premia lo spirito di squadra

Il campionato, dunque, è finito, con due giornate d'anticipo. Il vincitore è l'Inter che, dopo cinque anni, campione d'Italia. È stato un campionato scorrevole, nell'imprevisto evolversi delle sue fasi, una vittoria esaltante per la determinata difesa e la solida volontà e per il modo con cui è stata conquistata.

sport flash

Gimondi e Motta al «Romandia». Tre corridori che già vinsero in passato la corsa saranno alla partenza del «Romandia» che si svolgerà oggi con il prologo di una gara a cronometro su un percorso di chilometri 120. Si tratta di Gimondi e Motta, di Peterson, che quest'anno s'è dato l'appoggio dei suoi due fratelli, Erik e Tomas, da un ingegnere dell'ultima ora, l'italiano Italo Zilioni. Assente invece sarà Eddy Merckx. Fra gli italiani in gara, figurano anche i nomi di Giancarlo Biasoni, David Bollava e Michele Dancelli.

Corsa della pace: partii gli «azzurri». Alla «Corsa della pace» Varsovia-Berlino-Praga che avrà inizio il 6 maggio, in rappresentanza della Germania, parteciperanno sette corridori scelti dalla C.T.S., i corridori in questione saranno: Balduzzi (C.S. Fiat), Camanini (V.C. Mezzogiorno Villi), Corti (C.S. Fiat), Ghisla (U.S. Franco Seldino), Maffei (C.S. Fiat), Onzari (pedale ravennate) e Rossi (C.S. Cosmonauti). Questi corridori partiranno oggi alle 12.40 da Fiumicino.

Doping: squalificati Pingon e Wagmans. Sarebbero disciplinari sono state prese prese a carico dei corridori Pingon (Francia), Callens (Belgio) e Wagmans (Paesi Bassi) dalla Federazione ciclistica internazionale. I corridori sono puniti per infrazione alle norme sul doping.

ficativi, ma che ha trovato nella solida forza del blocco l'incentivo per assumersi in proprio tutte le responsabilità. Lo stesso invermazio in fondo pur tanto bravo, serio e preparato da legittimare la speranza di un definitivo affossamento del «reale» di Inter, non è che l'espressione di questa comune volontà. Nella quale si sono presto riconosciuti tutti i giocatori, con il contributo di Heriberto e il condizionamento dei dirigenti portati a rivivere i meriti e le virtù del «reale» di Inter, non è che l'espressione di questa comune volontà. Nella quale si sono presto riconosciuti tutti i giocatori, con il contributo di Heriberto e il condizionamento dei dirigenti portati a rivivere i meriti e le virtù del «reale» di Inter, non è che l'espressione di questa comune volontà.

prezzo di «inventare» niente, ha accettato di buon grado la situazione. Il trofeo «Oligata» era detenuto nei precedenti concorsi dalla Gran Bretagna, che questa volta è risultata al secondo posto con il suo rappresentante David Broome, su Beethoven (3 penalità, con un tempo di 152,4 secondi). Terzo si è piazzato Stefano D'Inzeo su Bellevue, con 8 penalità e un tempo di 165,3 secondi. La Coppa della RAI-TV è stata assegnata all'inglese Broome.

Una parabolica, questa del Milione, che è stata la causa dell'aspetto del crollo. Un crollo inspiegabile nei suoi aspetti tecnici, se è possibile, ancor più certo fatti tecnici che l'hanno determinato.

Al di là infatti delle ambizioni di un nuovo, del complesso di Benetton, dello scardamento di Cudicini, del progetto di sgombramento di Rossetti, delle promesse non mantenute di Villa, del «cin e non ci sono» di Combini e per la pur protagonista di un campionato ad alto livello, c'è l'incomprendibile metamorfosi di una squadra in tal senso quanto mai emblematico senza nerbo, fatico a pezzi e morale a terra. Una squadra con poco carattere, fatico a pezzi e morale a terra, che deve aver dimenticato in un remoto angolo della soffitta le sue virtù e le sue glorie, per sacrificarsi a Manchester e di Balnearia. Una resa, insomma, che non è possibile, ancor più certo fatti tecnici che l'hanno determinato.

Per il resto il campionato ha offerto una nuova, probante conferma della bella realtà bianconera della Juve-baby vince e convince, e se si sveglia Anastasi come proprio pare, sarà un piacere vederla intanto pronta a sfidare il «reale» di Inter, ma non il campionato. E non è un merito da poco, anche se farne le spese è stata per l'Inter la Sampdoria. A parziale consolazione dei bianconeri resta il fatto che la prossima volta potrebbe secondo calendario, toccare a Foggia, e l'altra ancora alla Fiorentina.

Bruno Panzera

Nel Trofeo Oligata successo di Graziano Mancinelli

Il «Trofeo Oligata», svoltosi ieri nell'ambito del Concorso Ippico Internazionale di piazza di Siena, è stato vinto dall'Italia. Al primo posto della classifica s'è piazzato Graziano Mancinelli, su Donerale, che ha compiuto il percorso nella suggestiva cornice dell'Oligata in 179,7 secondi, senza penalità, superando abilmente i 18 ostacoli naturali e artificiali allestiti sul campo di via Cassia.

Al concorso hanno partecipato cavalieri e amazzone di Algeria, Belgio, Argentina, Gran Bretagna, Italia, Germania Federale, Francia e Austria. Il Trofeo «Oligata» era detenuto nei precedenti concorsi dalla Gran Bretagna, che questa volta è risultata al secondo posto con il suo rappresentante David Broome, su Beethoven (3 penalità, con un tempo di 152,4 secondi).

In coda Torino, Verona, Varese e Foggia vicini alla salvezza

Unica speranza della Lazio uno scivolone delle rivali

La drammatica sconfitta di Varese è stata già parzialmente assorbita dal clan laziale: Lorenzo ed i biancoazzurri non vogliono infatti darsi ancora per vinti, sottolineano che la pausa internazionale cade a punto per permettere a Chinaglia di rimettere in efficienza (la botta di Varese del resto è meno grave del previsto) e per la partita casalinga con i bianconeri.

Azzurri «Under 21» contro l'Olanda

TRISTE. In un albergo di Marina di Anversa sono arrivati questa sera, alla selezione di calcio, i convocati per l'«Under 21» con l'Olanda in programma mercoledì in notturna allo stadio «Graziano di Trieste. Tutti gli atleti, Copparelli (Cagliari), Bellugi, Borroni, Fabiani (Inter), Bettega, Casulo, Cuccheddu, Fausto Landini, Spinola, Zaniboni, Maresca, Damiani (Verona), Cattaneo e Villa (Milan), Franzoi e Ligouri (Roma), Puleti (Torino), Orzi (Verona) sono apparsi in buone condizioni fisiche.

Al Foro Italo Pietrangeli facile sul giovane Barazzutti

Sono cominciati ieri sui campi del Foro Italo i 28° Campionati internazionali d'Italia «Open», valevoli quale sesta prova per la speciale classifica della Coppa del mondo professionisti. Sono presenti quest'anno tutti i migliori giocatori del mondo, con l'unica eccezione di Ken Rosewall che all'ultimo momento ha dato forfait per infortunio.

Cio vuol dire allora che la Lazio rischia a fare di più di tre punti, andando a vincere anche a San Siro dopo aver battuto il Venezia, oppure deve sperare che almeno una partita dovrebbe ottenere, arrivando così alla situazione di pari merito con la Lazio e poi ospitare in casa la Sampdoria, la Sampdoria a sua volta giocherà con la Lazio in casa ma poi deve andare a Venezia.

La «Salvarani» al Giro della Toscana

La «Salvarani» al completo ha aperto le iscrizioni al 45° Giro ciclistico della Toscana che si svolgerà il 15 maggio con partenza da Fiesole (Firenze) e percorso di 243 chilometri.

A Roma la partita Ternana-Massese

La partita Ternana-Massese del campionato di Serie B, in programma domenica prossima, verrà disputata sul campo neutro dello stadio Flaminio di Roma. La ha deciso il comitato di presidenza della Lega nazionale, in considerazione della squalifica del campo della Ternana.

Sono Bedin, Bertini, Boninsegna, Burgnich, Corso, Faccchetti e Mazzola - Il ritorno in azzurro del «registra» Corso la «novità» più importante - Gli altri convocati: Albertosi, Cera e Domenghini del Cagliari, De Sisti della Fiorentina, Anastasi, Bettega e Spinosi della Juve, Prati e Rosato del Milan, Zoff del Napoli, Bet della Roma

SENZA RIVA E RIVERA

La Federcalcio in vista dell'incrociatore con l'Eire in programma il 10 maggio a Dublino, ha convocato per il 18 di domani a Coverciano i seguenti giocatori: CAGLIARI: Albertosi, Cera e Domenghini. FIORENTINA: De Sisti. INTER: Bedin, Bertini, Boninsegna, Burgnich, Corso, Faccchetti, Mazzola. JUVENTUS: Anastasi, Bellugi, Spinola. MILAN: Prati, Rosato. NAPOLI: Zoff. ROMA: Bet.

Dalla nostra redazione FIRENZE, 3. Valcegare ha reso noti i nomi dei diciotto convocati nel primo pomeriggio e ha subito precisato che la formazione ufficiale l'annuncerà solo domenica a Dublino alla vigilia dell'incontro. Inoltre il CT ha illustrato anche il programma: giovedì allenamento ginnico-attletico e partita a ranghi ridotti; venerdì partita di allenamento contro una squadra ancora da scegliere. Con molta probabilità la partita sarà giocata allo stadio del Campo di Marte.

La partita sarà giocata allo stadio del Campo di Marte. Sabato: partenza per Dublino con partenza per il 18 di domani a Coverciano i seguenti giocatori: Valcegare a chi gli ha chiesto qualche anticipazione sulla formazione, non ha voluto rispondere. Si è solo limitato a parlare di Riva e Rivera, i due esclusi dalla convocazione: «Questa mattina io e il dottor Fini - ha esordito - ci siamo messi in contatto con il medico sociale del Cagliari, dottor Frongia, e con lo stesso Riva. Il medico ci ha dichiarato che il giocatore non è ancora al massimo delle condizioni atletiche mentre Riva mi ha chiesto di essere lasciato a riposo poiché non ritiene ancora giunto il momento di rientrare in nazionale. Comunque - ha precisato il CT - Riva sicuramente giocherà contro la Svezia». Sulla scorta delle informazioni ricevute, le ragioni per cui Riva ha chiesto di rimanere a Cagliari sembra però siano soprattutto di ordine psicologico. Subito dopo Valcegare ha parlato di Rivera: «Il gioca-

Loris Ciullini

SNIA VISCOSA Società per Azioni - Sede in MILANO - Via Montebello, 18 Capitale L. 64.107.750.000

Resoconto dell'Assemblea Generale Ordinaria del 29 aprile 1971

Presieduta dall'avv. Luigi Santa Maria ha avuto luogo la Assemblea ordinaria della Società. La Relazione del Consiglio di Amministrazione illustra le principali caratteristiche, in Italia e nel mondo, della capacità di produzione, della produzione e degli scambi internazionali delle fibre chimiche. Nel 1970, la produzione mondiale è aumentata del 4,5 per cento, mentre nell'anno precedente era aumentata del 9,1 per cento. La produzione italiana è invece diminuita del 3,9 per cento, mentre nell'anno precedente era aumentata del 14,2 per cento.

La Relazione illustra poi l'attività del Gruppo. Nel 1970 il fatturato lordo della SNIA è stato di 202,6 miliardi contro 207,4 miliardi di lire nel 1969, con una diminuzione del 2,3 per cento. Il fatturato complessivo del Gruppo è stato di 345,3 miliardi contro 342,2 miliardi di lire, con un aumento dello 0,9 per cento. La contrazione del fatturato deve essere esclusivamente attribuita alla riduzione delle vendite della Divisione tessile il cui volume rappresenta circa il due terzi del fatturato del Gruppo. Invece aumentati i fatturati della Divisione chimica e di quella meccanica nonché della Gestione plastica. Sono diminuiti i fatturati della Divisione prodotti per la difesa ed aerospaziali e della Gestione impianti all'estero.

La contrazione economica che ha caratterizzato l'economia italiana nel 1970 ha inciso particolarmente sull'attività della Divisione tessile. Nella prima parte dell'anno le prolungate astensioni dal lavoro delle maestranze non hanno consentito di soddisfare una domanda ancora sostenuta, con una perdita di produzione valutabile intorno a 14 milioni di chili. Ciò ha determinato un forte aumento delle impozizioni. Nella seconda parte dell'anno la situazione è migliorata e la produzione ha coinciso con una notevole flessione della domanda di fibre sintetiche. Ciò ha frustrato l'azione di recupero delle posizioni perdute, determinando, tra l'altro, una considerevole caduta dei prezzi di circa il 20-30 per cento per quasi tutte le fibre sintetiche.

L'attività della Divisione chimica (cellulosa tessile, pasta semichimica, caprolattame, sodio-cloro, solfuro di carbonio, acido solforico, anidride italeica, anidride maleica, resine poliesteri, detersivi, insetticidi, ecc.) è sviluppata in modo abbastanza soddisfacente. L'attività della Divisione meccanica (macchine tessili ed utensili, impianti nucleari, impianti aerospaziali, materiale ferroviario, ecc.), nonostante una non facile situazione sindacale, è sviluppata con un ritmo abbastanza normale.

La Divisione prodotti per la difesa e aerospaziali ha continuato le produzioni già avviate e ha dato impulso alla ricerca spaziale in campo civile con l'inizio del programma di forniture del motore d'appoggio per il satellite SIRIO. La Gestione plastica ha incrementato le vendite di granuli per stampaggio. Sono invece diminuite quelle di prodotti collegati al settore tessile. Le vendite della Gestione impianti all'estero hanno risentito negativamente della situazione aggravata dei costi dei materiali a medio termine, che pone la nostra industria in una situazione di inferiorità rispetto a quelle straniere. È aumentata la produzione di metano controllata dalla Gestione idrocarburi. Sono in programma ricerche nel mare Adriatico.

La Relazione del Consiglio di Amministrazione illustra le principali caratteristiche, in Italia e nel mondo, della capacità di produzione, della produzione e degli scambi internazionali delle fibre chimiche. Nel 1970, la produzione mondiale è aumentata del 4,5 per cento, mentre nell'anno precedente era aumentata del 9,1 per cento. La produzione italiana è invece diminuita del 3,9 per cento, mentre nell'anno precedente era aumentata del 14,2 per cento.

La Relazione illustra poi l'attività del Gruppo. Nel 1970 il fatturato lordo della SNIA è stato di 202,6 miliardi contro 207,4 miliardi di lire nel 1969, con una diminuzione del 2,3 per cento. Il fatturato complessivo del Gruppo è stato di 345,3 miliardi contro 342,2 miliardi di lire, con un aumento dello 0,9 per cento. La contrazione del fatturato deve essere esclusivamente attribuita alla riduzione delle vendite della Divisione tessile il cui volume rappresenta circa il due terzi del fatturato del Gruppo. Invece aumentati i fatturati della Divisione chimica e di quella meccanica nonché della Gestione plastica. Sono diminuiti i fatturati della Divisione prodotti per la difesa ed aerospaziali e della Gestione impianti all'estero.

La contrazione economica che ha caratterizzato l'economia italiana nel 1970 ha inciso particolarmente sull'attività della Divisione tessile. Nella prima parte dell'anno le prolungate astensioni dal lavoro delle maestranze non hanno consentito di soddisfare una domanda ancora sostenuta, con una perdita di produzione valutabile intorno a 14 milioni di chili. Ciò ha determinato un forte aumento delle impozizioni. Nella seconda parte dell'anno la situazione è migliorata e la produzione ha coinciso con una notevole flessione della domanda di fibre sintetiche. Ciò ha frustrato l'azione di recupero delle posizioni perdute, determinando, tra l'altro, una considerevole caduta dei prezzi di circa il 20-30 per cento per quasi tutte le fibre sintetiche.

L'attività della Divisione chimica (cellulosa tessile, pasta semichimica, caprolattame, sodio-cloro, solfuro di carbonio, acido solforico, anidride italeica, anidride maleica, resine poliesteri, detersivi, insetticidi, ecc.) è sviluppata in modo abbastanza soddisfacente. L'attività della Divisione meccanica (macchine tessili ed utensili, impianti nucleari, impianti aerospaziali, materiale ferroviario, ecc.), nonostante una non facile situazione sindacale, è sviluppata con un ritmo abbastanza normale.

La Divisione prodotti per la difesa e aerospaziali ha continuato le produzioni già avviate e ha dato impulso alla ricerca spaziale in campo civile con l'inizio del programma di forniture del motore d'appoggio per il satellite SIRIO. La Gestione plastica ha incrementato le vendite di granuli per stampaggio. Sono invece diminuite quelle di prodotti collegati al settore tessile. Le vendite della Gestione impianti all'estero hanno risentito negativamente della situazione aggravata dei costi dei materiali a medio termine, che pone la nostra industria in una situazione di inferiorità rispetto a quelle straniere. È aumentata la produzione di metano controllata dalla Gestione idrocarburi. Sono in programma ricerche nel mare Adriatico.

DALLA PRIMA PAGINA

Rassegna internazionale

Bloccare la guerra o bloccare il governo

Se il governo non bloccherà la guerra, il popolo bloccherà il governo: questa la parola d'ordine lanciata dai manifestanti americani...

mine alla guerra o in qualcosa si afferma addirittura che ciò avverrebbe entro il 1971. Sarebbe erroneo non tener conto di tali sintomi della situazione in cui il Capo della Difesa si sta muovendo...

La nomina a segretario di Erich Honecker approvata all'unanimità

Il discorso di Ulbricht al Comitato centrale della SED

«Gli anni passano e non mi consentono di continuare l'attività di Primo segretario» La figura del compagno Honecker - Un telegramma di Breznev a nome del PCUS

Si è svolto oggi a Berlino il plenum del Comitato centrale della SED, durante il quale ha preso la parola il compagno Walter Ulbricht per chiedere di essere sollevato dalla carica di Primo segretario del CC del partito per ragioni di età...

BERLINO. 3. Si è svolto oggi a Berlino il plenum del Comitato centrale della SED, durante il quale ha preso la parola il compagno Walter Ulbricht per chiedere di essere sollevato dalla carica di Primo segretario del CC del partito per ragioni di età...



LA GUERRIGLIA A CEYLON

Il governo di Ceylon ha reso noto che 998 giovani delle formazioni guerrigliere si sono arresi in diverse parti dell'isola nei primi due del quattro giorni scorsi...

Definito «un buon inizio»

Apprezzato da Fulbright il nuovo clima USA-Cina

WASHINGTON. 3. William Fulbright, presidente della commissione senatoriale degli esteri, nota per la sua posizione nettamente polemica nei confronti della continuazione della guerra in Indocina...

La visita del segretario di Stato in Medio Oriente

Rogers accolto a Beirut da dimostrazioni ostili

Migliaia di libanesi partecipano a una manifestazione di protesta sfidando l'ordine del governo di sparare sui «disturbatori» - Varie ipotesi nel mondo arabo sull'esonero di Ali Sabri dalla carica di vice-presidente egiziano

BEIRUT. 3. Il segretario di Stato americano Rogers è qui giunto, accolto da una manifestazione di protesta a Beirut. Il suo arrivo è stato accolto da una manifestazione di protesta sfidando l'ordine del governo di sparare sui «disturbatori»...

Il segretario di Stato americano Rogers è qui giunto, accolto da una manifestazione di protesta a Beirut. Il suo arrivo è stato accolto da una manifestazione di protesta sfidando l'ordine del governo di sparare sui «disturbatori»...

BEIRUT. 3. Il segretario di Stato americano Rogers è qui giunto, accolto da una manifestazione di protesta a Beirut. Il suo arrivo è stato accolto da una manifestazione di protesta sfidando l'ordine del governo di sparare sui «disturbatori»...

BEIRUT. 3. Il segretario di Stato americano Rogers è qui giunto, accolto da una manifestazione di protesta a Beirut. Il suo arrivo è stato accolto da una manifestazione di protesta sfidando l'ordine del governo di sparare sui «disturbatori»...

Secondo una rivista cattolica

Massacro di contadini nel Sud Madagascar

TANANARIVE. 3. Secondo il settimanale «Lumière» si organizza una missione cattolica di Fiananzanosoa, la provincia più popolosa dell'isola dopo quella della capitale...

Casa

nazionaria. Socialisti e dc non erano d'accordo su chi avrebbe dovuto amministrare i fondi costituiti dai contributi per le case dei lavoratori...

Sifar

ammissioni di cui i capi militari dell'epoca e lo stesso generale De Lorenzo si sono resi responsabili nelle loro posizioni durante la conferenza parlamentare d'inchiesta...

Washington

tro della capitale. La polizia e la guardia nazionale che avevano ordine di «usare la forza» e, se necessario, la «forza mortale»...

Washington

tro della capitale. La polizia e la guardia nazionale che avevano ordine di «usare la forza» e, se necessario, la «forza mortale»...

SINDACATI

Alla vigilia dei primi incontri tra le tre Confederazioni sindacali ed i partiti sui temi delle riforme, le segreterie di CGIL, CISL e UIL si sono riunite ieri per mettere a punto l'agenda dei colloqui...

Secondo una rivista cattolica

Massacro di contadini nel Sud Madagascar

TANANARIVE. 3. Secondo il settimanale «Lumière» si organizza una missione cattolica di Fiananzanosoa, la provincia più popolosa dell'isola dopo quella della capitale...

Nuovi scontri nel Pakistan orientale

NUOVA DELHI. 3. L'agenzia indiana PTI ha reso noto che le forze del «Bangla Desh» avrebbero compiuto una serie di azioni guerrigliere contro le truppe pakistane...

Nuovi scontri nel Pakistan orientale

NUOVA DELHI. 3. L'agenzia indiana PTI ha reso noto che le forze del «Bangla Desh» avrebbero compiuto una serie di azioni guerrigliere contro le truppe pakistane...

Nuovi scontri nel Pakistan orientale

NUOVA DELHI. 3. L'agenzia indiana PTI ha reso noto che le forze del «Bangla Desh» avrebbero compiuto una serie di azioni guerrigliere contro le truppe pakistane...

Advertisement for 'L'UNITA' newspaper, including contact information for the publisher and subscription rates.

